

LEGGI ALLORA! ONLINE ALLORANEWS.COM SETTIMANALE ITALIANO CON OLTRE 25,000 LETTORI **ABBONATI OGGI**

ISSN 2208-052X Online
ISSN 2208-051 Print

Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Redattore
Marco Testa
editor@alloranews.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 38 - Mercoledì 01 Ottobre 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50



SPECIALE CLAUDIA CARDINALE

15 APRILE 1938 - 23 SETTEMBRE 2025

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

"Ho sempre considerato la donna più forte dell'uomo, perché la donna dà la vita." - C. Cardinale

Italiana di Tunisi, italiana del mondo

Nel giorno 23 settembre 2025 si è spenta una delle voci e dei volti più indimenticabili del cinema italiano ed europeo: Claudia Cardinale. Aveva 87 anni ed è deceduta nella sua casa di Nemours, in Francia, accompagnata dai suoi cari.

La notizia della sua scomparsa ha suscitato un'ondata di commozione in Italia e nel mondo, perché con lei se ne va non solo un'attrice, ma un simbolo di grazia, forza e femminilità che ha attraversato decenni del Novecento e oltre.

Claudia Cardinale nacque il 15 aprile 1938 a La Goulette, un quartiere portuale di Tunisi. All'epoca, la Tunisia si trovava sotto protettorato francese e ospitava una nutrita comunità di italiani emigrati, in particolare siciliani che avevano lasciato l'isola in cerca di lavoro e stabilità economica. I genitori di Claudia appartenevano proprio a quel mondo: il padre, Francesco Cardinale, era un ingegnere ferroviario originario di Gela, in Sicilia; la madre, Yolande Greco, aveva origini trapanesi.

Quella di Claudia fu dunque una famiglia fortemente ancorata a un'identità italo-siciliana, ma immersa in un contesto multiculturale dove si parlavano più lingue e convivevano tradizioni diverse. Nella casa dei Cardinale si usava prevalentemente il francese e il dialetto siciliano, mentre l'italiano rimase per anni una lingua di studio e di apprendimento, non quella del cuore quotidiano. Questo dettaglio linguistico spiega anche perché, nei primi film, la sua voce venne doppiata: portava con sé un accento francofono e meridionale che non corrispondeva all'"italiano standard" allora richiesto sul



Una giovanissima Claudia Cardinale a La Goulette, in Tunisia

grande schermo.

La Goulette, dove Claudia crebbe, era un luogo vibrante, crocevia di marinai, commercianti, famiglie francesi, italiane, maltesi, arabe ed ebraiche. Il mare Mediterraneo era la cornice della sua infanzia: raccontò più volte di aver trascorso le giornate a osservare le barche, a giocare per strada e a respirare quell'atmosfera aperta e cosmopolita che avrebbe segnato il suo carattere.

Era una bambina piuttosto introversa, definita da chi la conosceva come "selvaggia e silenziosa". Non amava particolarmente i riflettori e preferiva rifugiarsi nei libri o nella contemplazione del-

la natura. Lungi dall'immagine futura della diva elegante e sicura di sé, la piccola Claudia si distingueva per un certo distacco, una riservatezza che nascondeva però un mondo interiore ricco e complesso.

La sua formazione scolastica iniziò presso la scuola Saint-Joseph-de-l'Apparition a Cartagine, un istituto gestito da religiose. Successivamente, frequentò la scuola Paul Cambon, sempre a Tunisi, dove dimostrò una buona predisposizione per le materie letterarie. In quegli anni la sua aspirazione non era affatto il cinema: sognava, piuttosto, di diventare insegnante.

L'adolescenza Claudia nutriva un certo interesse per la cultura francese e ammirava attrici come Brigitte Bardot, che all'epoca stava imponendosi come icona del cinema europeo. Tuttavia, l'idea di seguire una carriera artistica non la sfiorava, anzi: la considerava distante dalla sua indole riservata. Il destino, però, avrebbe cambiato presto le carte in tavola.

Se da un lato Claudia cercava di mantenere un profilo basso, dall'altro la sua bellezza mediterranea attirava inevitabilmente

Il concorso attirò l'attenzione di alcuni produttori cinematografici italiani. Il suo viso fotografico, insieme al fascino esotico che emanava, la resero immediatamente interessante per il cinema italiano, che negli anni Cinquanta e Sessanta era alla ricerca di nuove stelle da lanciare sul grande schermo.

Arrivata a Venezia, Claudia fu avvicinata da più di un regista. Inizialmente, però, non mostrò particolare entusiasmo: considerava il cinema un ambiente estraneo, se non addirittura ostile, rispetto alla sua personalità. In più, la barriera linguistica era un ostacolo concreto: l'italiano non era ancora una lingua che padroneggiava. Ma la sua naturale eleganza e il suo carisma silenzioso convinsero chi contava nel settore.

Poco dopo, firmò un contratto con il produttore Franco Cristaldi, che intuì in lei un talento unico e decise di guidarne i primi passi nel mondo del cinema. Fu una svolta decisiva: da quel momento, la ragazza tunisina di origine siciliana intraprese un percorso che l'avrebbe portata ad affermarsi come una delle grandi interpreti della settima arte.

L'adolescenza e la giovinezza di Claudia Cardinale furono quindi caratterizzate da un duplice intreccio: da un lato, le solide radici siciliane ereditate dalla famiglia; dall'altro, l'ambiente cosmopolita della Tunisia francese, che le diede apertura mentale e capacità di muoversi tra più culture. Questa doppia appartenenza culturale la rese diversa da molte attrici italiane dell'epoca.

Non era una ragazza cresciuta nei sobborghi romani o nelle grandi città italiane, ma una giovane donna "meticcia" di Mediterraneo, portatrice di un'identità composita che la distingueva sia come attrice sia come simbolo. Proprio questa pluralità di origini avrebbe poi contribuito al suo successo internazionale, perché Claudia incarnava un volto universale, capace di parlare a pubblici diversi.



"La Rue Claudia Cardinale" a La Goulette



**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Claudia Cardinale e Franco Cristaldi

Oltre 130 film tra cinema e televisione

Pochi nomi del cinema italiano evocano un immaginario tanto ricco quanto quello di Claudia Cardinale. Attrice dal carisma magnetico e dalla bellezza inconfondibile, la Cardinale ha attraversato oltre sei decenni di storia del cinema, diventando icona internazionale e testimone privilegiata delle trasformazioni culturali e artistiche del Novecento. La sua filmografia, con più di 130 titoli tra cinema e televisione, è un mosaico che riflette tanto il genio dei grandi registi che l'hanno diretta quanto la sua capacità di incarnare figure femminili complesse, spesso in bilico tra forza e fragilità.

Claudia Cardinale debutta alla fine degli anni Cinquanta, dopo essere stata notata a un concorso di bellezza a Tunisi, la sua città natale. Il suo primo ruolo significativo arriva nel 1958 con *I soliti ignoti* di Mario Monicelli, film che inaugura la commedia all'italiana e nel quale interpreta una giovane donna corteggiata da un ladro maldestro. La sua presenza, pur breve, non passa inosservata: il pubblico scopre un volto nuovo, fresco e sensuale.

Negli anni successivi la Cardinale consolida la sua posizione lavorando con registi del calibro di Mauro Bolognini (*La giornata balorda*, 1960) e soprattutto con Luchino Visconti, che la sceglie per *Rocco e i suoi fratelli* (1960). Qui interpreta Nadia, una prostituta che entra nella vita dei fratelli Parondi: il ruolo le consente di dimostrare una maturità artistica sorprendente, in grado di unire intensità drammatica e delicatezza.

Il decennio successivo consacra Claudia Cardinale come diva internazionale. La sua carriera si intreccia con quella dei maestri del cinema italiano: in *Il Gattopardo* (1963), sempre di Visconti, è Angelica, la giovane borghese che conquista il principe Tancredi (Alain Delon) e incarna le trasformazioni sociali della Sicilia post-risorgimentale. La sequenza del ballo resta uno dei



Claudia Cardinale sul set di "Il Gattopardo" (1963) di Luchino Visconti

momenti più iconici della storia del cinema.

Sempre nel 1963 partecipa a *8½* di Federico Fellini, capolavoro del cinema moderno, interpretando una delle muse oniriche del regista Guido Anselmi (Marcello Mastroianni). Due ruoli nello stesso anno che la proiettano definitivamente nell'Olimpo delle attrici europee.

Il talento della Cardinale non si limita al cinema d'autore: Hollywood la accoglie con entusiasmo e nel 1966 partecipa a *The Pink Panther* di Blake Edwards, al fianco di Peter Sellers e David Niven. La sua eleganza mediterranea diventa un ponte tra l'Europa e gli Stati Uniti, mentre in Italia continua a distinguersi in film come *La ragazza di Bube* (1963) di Luigi Comencini, che le regala una delle sue interpretazioni più commoventi.

Nel 1968 arriva un altro ruolo

che entra nella leggenda: C'era una volta il West di Sergio Leone. Claudia Cardinale interpreta Jill McBain, la vedova coraggiosa che diventa simbolo della frontiera e della resilienza femminile. In un genere tradizionalmente dominato da figure maschili, la sua Jill è un'eroina complessa e determinata, capace di trasformare il western in un racconto universale.

Durante gli anni Settanta, Claudia Cardinale si muove tra Italia, Francia e Stati Uniti, scegliendo ruoli sempre diversi. Recita in *Il giorno della civetta* (1968), tratto dal romanzo di Leonardo Sciascia, affrontando temi di mafia e corruzione. Lavora con registi come Pasquale Festa Campanile, Luigi Magni e Damiiano Damiani, contribuendo a un cinema che spesso unisce impegno civile e spettacolo.

Allo stesso tempo, la Cardinale sperimenta il cinema internazionale con titoli come *The Red Tent* (1969), un kolossal sovietico-italiano, e continua a collaborare con il cinema francese, che la accoglie con ruoli intensi e raffinati. Negli anni Settanta la sua immagine evolve: da giovane musa diventa interprete matu-

ra, capace di affrontare ruoli più drammatici e complessi.

Negli anni Ottanta e Novanta la Cardinale, pur meno presente nei grandi circuiti hollywoodiani, continua a lavorare con costanza, alternando cinema d'autore e produzioni popolari. Partecipa a film francesi e italiani, tra cui *Claretta* (1984) e *Atto di dolore* (1990) di Pasquale Squitieri.

Quest'ultimo, regista e compagno di vita della Cardinale, le offre ruoli che valorizzano la sua intensità drammatica.

In questo periodo l'attrice si lega sempre più al cinema euro-

peo, preferendo progetti che le consentano di esplorare personaggi femminili fuori dagli stereotipi. Nonostante il mutare delle mode e delle industrie cinematografiche, il suo nome resta sinonimo di eleganza e prestigio.

Negli ultimi decenni Claudia Cardinale non ha mai smesso di recitare, partecipando a film indipendenti, televisivi e a opere che celebrano la memoria del cinema italiano. Titoli come *And now... Ladies and Gentlemen* (2002) di Claude Lelouch testimoniano il suo legame con il cinema francese, mentre le sue apparizioni in festival e retrospettive ne hanno consolidato lo status di leggenda vivente.

La Cardinale ha inoltre prestato la sua immagine a campagne sociali e culturali, diventando ambasciatrice dell'UNESCO per la difesa dei diritti delle donne e del patrimonio artistico. Un impegno che arricchisce ulteriormente la sua figura pubblica.

Ripercorrere la filmografia di Claudia Cardinale significa attraversare sessant'anni di cinema e di storia. Dai neorealisti agli autori modernisti, dalle commedie brillanti ai kolossal internazionali, l'attrice ha saputo adattarsi a stili e linguaggi diversi senza mai perdere la propria identità.

Se Sophia Loren rappresenta la forza della donna mediterranea e Gina Lollobrigida l'allure sensuale degli anni Cinquanta, Claudia Cardinale si distingue per la capacità di incarnare la modernità femminile in tutta la sua complessità. Le sue eroine non sono mai figure passive: che siano nobildonne, prostitute, vedove del West o borghesi in ascesa, portano sullo schermo una vitalità irriducibile.



Madame Falconetti in "And now... Ladies and Gentlemen" (2002)



Nel set di "C'era una volta il West" (1968)



Claudia Cardinale nei panni di Claretta Petacci (1984)

pietro
ITALIAN RISTORANTE
The Taste of Italy
41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)
www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Bello, onesto, emigrato Australia

Quando nel 1971 Luigi Zampa porta in Australia Alberto Sordi e Claudia Cardinale per girare *Bello, onesto, emigrato Australia* sposerebbe compaesana illibata (uscito all'estero con il titolo *A Girl in Australia*), nessuno si aspettava che questa commedia all'italiana, bizzarra e malinconica, sarebbe diventata un piccolo gioiello del cinema italiano. A metà tra vaudeville, road movie e melodramma, il film unisce risate e struggimento, leggerezza e riflessione sociale, incastonando nella memoria degli emigranti un'istantanea del loro tempo.

Zampa, regista eclettico e spesso sottovalutato, mette in scena una realtà ultra-specifica: la miseria affettiva e sessuale degli emigranti italiani nelle remote città minerarie australiane. Amedeo Battipaglia (Alberto Sordi), scapolo da vent'anni in Australia, elettricista in un villaggio sperduto del New South Wales, sogna di sposarsi. Non trovando una donna "adatta" fra le australiane, troppo moderne e indipendenti per i suoi gusti, decide di cercare moglie in Italia attraverso un annuncio matrimoniale.

La risposta arriva da Carmela (Claudia Cardinale), presentatasi come una pastorella calabrese. In realtà, è una prostituta romana analfabeta che vuole solo fuggire dal suo protettore violento. L'incontro tra i due – lui timido, insicuro e bugiardo; lei scaltra, bella e disperata – dà vita a un viaggio rocambolesco che attraversa non solo l'Australia (raffigurata con molta fantasia geografica), ma anche le fragilità e le contraddizioni dell'animo umano.

Il titolo, lunghissimo e apparentemente comico, è in realtà una parodia degli annunci matrimoniali che molti emigrati



Alberto Sordi e Claudia Cardinale durante la scena con i pappagalli

spedivano ai giornali italiani. "Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata" non è soltanto un modo per attirare l'attenzione: è la sintesi ironica di un mondo sospeso tra nostalgia e rigidità morale, tra il bisogno di affetto e il controllo sociale.

Alberto Sordi interpreta un personaggio memorabile. Il suo Amedeo è ingenuo, tenero, quasi infantile. Sordi gli regala un sorriso ebete alla Stan Laurel, alternando gag comiche a momenti di autentico pathos. Si ride delle sue bugie e delle sue disavventure, ma allo stesso tempo se ne

percepisce la solitudine, la vulnerabilità, la paura di essere rifiutato.

Claudia Cardinale, dal canto suo, brilla di un'energia travolcente. Nei panni di Carmela, donna di strada dal cuore ferito ma indomito, appare sexy, rabbiosa, vivace. Maneggia un coltello a serramanico con naturalezza, ma sa anche regalare un sorriso radioso che illumina lo schermo. È forse uno dei suoi ruoli più vitali, e il contrasto con la goffaggine di Sordi funziona alla perfezione.

Dal punto di vista narrativo, il film mescola generi diversi. È una commedia romantica, ma anche un film sull'emigrazione, sulle illusioni tradite, sugli incontri che cambiano la vita. Il viaggio dei due protagonisti, in auto, a piedi, in treno, attraversa paesaggi che vanno dalla savana alla giungla, dall'oceano alle città minerarie.

La geografia è del tutto improbabile: per arrivare da Sydney a Broken Hill i personaggi passano da Cairns, dalla barriera corallina e addirittura da Uluru. Una scelta che fece sorridere e storcere il naso a molti critici australiani, i

probabile, due scarti della società che però, contro ogni previsione, si incontrano e si scelgono. La loro unione finale, celebrata nel nulla di un villaggio australiano, è un inno all'amore come unica vera salvezza.

Ma *Bello, onesto...* non è solo un film: è anche un pezzo di storia della comunità italiana in Australia. A ricordarcelo è la viva voce di Silvestro "Silvio" Marrapodi, figura storica della comunità di Sydney, che ebbe l'occasione unica di incontrare Claudia Cardinale e Alberto Sordi proprio durante le riprese.

Il suo racconto, pieno di spontaneità e di dettagli, ci restituisce l'atmosfera di quei giorni. Tutto iniziò quasi per caso, in un luogo simbolico: l'aeroporto di Sydney. Marrapodi accompagnava la madre che stava tornando in Italia, quando venne avvicinato da un uomo della troupe che gli propose di fare una comparsa nel film.

"Io ho detto che non potevo, dovevo pensare a mia madre. Ma loro mi hanno aspettato. Quando lei è salita sull'aereo, quello mi ha toccato di nuovo e mi ha portato da Claudia Cardinale e Alberto Sordi. Non sapevo nulla del film, è stato tutto improvviso".

Silvio ricorda con emozione l'incontro con Claudia: "Parlava dolce, era intelligentissima. Una super lady, bella, simpatica, sincera. Mi sono trovato subito a mio agio con lei. Ho avuto l'onore di conoscere una star, non solo lei ma anche Alberto Sordi. È stata un'esperienza che non dimenticherò mai".

Il regista gli propose addirittura una piccola parte: interpretare il fidanzato di una ragazza che arrivava dall'Italia, Agnese. Marrapodi accettò, trovandosi fianco a fianco con Sordi in una scena di accoglienza all'aeroporto.

"Io dovevo correre verso Agnese, abbracciarla, e accanto a me c'era Alberto Sordi che scherzava. Poi siamo andati tutti a bere qualcosa, offerto dal regista. Clau-



Claudia Cardinale e Alberto Sordi a passeggi

CAMPISI
Fine Food deli

Tony and Grace

Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au



Claudia Cardinale mentre scende dalla scala mobile dell'aeroporto



Silvio Marrapodi, comparsa nel film, abbraccia la "sua" Agnese

Flotilla Brancalione

Se pensavate che le missioni in mare fossero sempre ordine, disciplina e strategia, evidentemente non avete mai visto la Gaza Sumud Flotilla. Battezzata da molti come "Flotilla Brancalione", questa squadriglia internazionale di imbarcazioni porta con sé entusiasmo, improvvisazione e una buona dose di caos creativo, capace di far sorridere anche i più seri osservatori.

La flotilla, composta da decine di imbarcazioni provenienti da 44 paesi, si propone di portare aiuti umanitari a Gaza, sfidando l'embargo navale che dura da oltre 18 anni. Il termine "sumud", in arabo, significa "fermezza" o "resilienza", e rappresenta perfettamente lo spirito dei partecipanti: volontari, attivisti e skipper improvvisati che sembrano più preoccupati di issare bandiere e scattare selfie che di seguire rotte precise. Tra droni che lanciano granate stordenti, imbarcazioni che arrancano e qualche manovra degna di una commedia marinara, la traversata assume toni epici e comici insieme.

E a proposito di "sumud", non bisogna cercare lontano per trovare versioni più locali di questa audace fermezza. Anche nella nostra comunità italiana locale abbiamo la nostra Sumud, fatta di sedicenti personaggi che si improvvisano "salvatori" della collettività. Come nella Flotilla Brancalione, le loro manovre sono spesso improvvise, le strategie poco chiare, e i risultati... beh, talvolta discutibili. Ci sono riunioni interminabili, consigli che sembrano mappe nautiche confuse, e iniziative che più che navigare verso un obiettivo concreto, si perdono tra chiacchiere e selfie commemorativi. Eppure, anche qui, il cuore c'è: il desiderio di fare la differenza, anche se a volte sembra più teatrale che pratico, riesce comunque a creare momenti di comicità.

La Flotilla Brancalione ci insegnava che non serve la perfezione per lasciare un segno. A volte basta partire, avere coraggio, un po' di follia e tanta buona volontà. Che si tratti di attraversare il Mediterraneo o di organizzare la vita comunitaria, l'importante è il gesto, la determinazione e quel senso di missione che rende epica ogni traversata, anche quando la bussola sembra impazzita.

E se il piano originale naufragava? Pazienza: c'è sempre qualcuno pronto a improvvisare, a ridere e ad elevarsi a paladino dei successi altrui, tra onde, attraversate, chiacchiere e grida di entusiasmo.



Morris Licata e Todd Prees, CEO della Kids with Cancer Foundation

Vicini ai più piccoli

Un pranzo all'insegna della solidarietà e della speranza, si è svolto la scorsa domenica su iniziativa di Morris Licata, già presidente del Club Marconi. L'evento, organizzato per raccogliere fondi a favore della Kids with Cancer Foundation, ha visto la partecipazione di oltre 260 persone, tra amici e sostenitori della causa.

Gli ospiti hanno potuto gustare un pranzo raffinato, curato nei dettagli, che ha reso la giornata ancora più memorabile. A portare il saluto ufficiale della fondazione è stato il CEO di Kids with

Cancer Foundation, Todd Prees, che ha espresso gratitudine per la generosità e sensibilità dimostrata dalla comunità.

La manifestazione ha avuto momenti di grande entusiasmo grazie a una lotteria e a un'asta benefica, entrambe ricche di premi prestigiosi che hanno contribuito ad aumentare la raccolta fondi. L'atmosfera è stata resa ancora più vivace dalle esibizioni di artisti italo-australiani, che con professionalità e passione hanno intrattenuto i presenti, regalando sorrisi e leggerezza in

una giornata dedicata a una causa così importante.

Nel suo intervento, Morris Licata ha ringraziato calorosamente i convenuti, sottolineando quanto sia fondamentale il lavoro della fondazione per supportare i bambini colpiti dalla malattia e le loro famiglie. Ha inoltre ribadito la volontà di rinnovare l'iniziativa anche il prossimo anno, con l'auspicio di coinvolgere un numero sempre maggiore di sostenitori.

Non perdete il servizio speciale nella prossima edizione di Allora!



Netanyahu all'Onu: "Finiremo a Gaza"

All'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha sfidato la comunità internazionale con un discorso di 40 minuti dai toni bellicosi, tra mappe e un QR code per ricordare il 7 ottobre.

Oltre cento diplomatici hanno lasciato l'aula in segno di protesta, mentre fuori centinaia di manifestanti chiedevano il suo arresto per crimini di guerra.

Il premier israeliano ha negato genocidio e fame a Gaza, lanciando un ultimatum a Hamas: "Liberate gli ostaggi e deporre le armi, altrimenti vi daremo la caccia".



Forza Italia's Tajani Targets Centre

Italian Foreign Minister and Forza Italia (FI) leader Antonio Tajani outlined his party's strategy in an interview with AGI director Rita Lofano. Speaking ahead of the presentation of the new Manifesto della Libertà in Telesio Terme, Tajani stressed that FI aims to occupy the centrist space "abandoned by the left" ahead of the 2027 elections.

He confirmed openness to local agreements with Carlo Calenda, as in Basilicata, and stressed the need for strong candidates. On international issues, Tajani backed President Mattarella's warning against the Flotilla.



Moldavia sceglie l'Europa: rischi

La Moldavia ha scelto la via europea: alle elezioni legislative il Partito d'Azione e Solidarietà (PAS) della presidente Maia Sandu si è imposto con il 44% dei voti, superando nettamente il Blocco patriottico filorusso dell'ex presidente Igor Dodon, fermo al 28%. L'affluenza record del 51,9% e i voti della diaspora rafforzano la svolta filo-Ue. Nonostante cyberattacchi e sospette interferenze russe, Sandu ha esortato i cittadini a difendere pace e futuro europeo, definendo la vittoria un segnale forte anche per Bruxelles. Resta alto il rischio di nuove ingerenze da Mosca.

Cittadinanza italiana
e il caso Petro 03Accademia di Napoli
mira a nuovi scambi 07Celebrati 20 anni
dei Palmesi di Sydney 0914 Sabina Messina,
la Diva Mezzosoprano16 Grande dimenticato
Renato SimoniIl bello del calcio
di periferia 21

Save the Date
CNA Multicultural Services
"3000 MINDS"
Domenica 12 ottobre 2025
Novella on the Park
12pm - 4pm

Associazione Abruzzesi
Crociata sulla Baia
Domenica 26 Ottobre 2025
Partenza dal molo ore 12pm

Allora!
Published by Italian Australian News



ISSN 2208-0511
9 772208 051009
Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Nicola Carè per il 56° Incontro di studi ACLI



Firenze ha ospitato, dal 25 al 27 settembre, il 56° Incontro nazionale di studi delle ACLI, un appuntamento ormai storico che ogni anno richiama rappresentanti del mondo associativo, del-

le istituzioni e della società civile per riflettere insieme sui temi cruciali per il futuro del Paese e delle comunità italiane all'estero. Quest'edizione ha avuto come titolo "La democrazia nelle tue mani".

Il potere di esserci", un invito forte a rinnovare la consapevolezza che la democrazia non è mai un bene scontato, ma una conquista quotidiana che richiede partecipazione, responsabilità e impegno.

"La democrazia vive solo se viene alimentata dal contributo di ciascuno - ha dichiarato l'on. Nicola Carè, deputato eletto all'estero -. È un bene comune che si difende non con le parole, ma con la presenza, con l'ascolto, con la capacità di mettere al centro il cittadino. Le ACLI, con la loro storia e il loro impegno, ci ricordano che la politica e il sociale devono camminare insieme, unendo dimensione comunitaria e spirituale e offrendo strumenti di crescita e di confronto".

Durante l'incontro, l'on. Carè ha avuto l'occasione di confrontarsi con numerosi esponenti del mondo aclista e associativo: Emiliano Manfredonia, presidente nazionale ACLI, Matteo Bracciali, vicepresidente FAI - Federazione ACLI Internazionale, Fabrizio Venturini, Coordinatore nazionale Patronato ACLI Francia, Antonio Russo, Presidente della Fondazione Achille Grandi, oltre alla delegazione ACLI Francia guidata dal Coordinatore nazionale Patronato ACLI Francia e dalla Consigliera nazionale Valentina Piccoli, insieme a Simone Romagnoli, con delega a Europa e al movimento Giovani delle ACLI.

"Ho trovato grande passione e qualità nel dibattito - ha aggiunto Carè - e sono convinto che da queste giornate possano nascere idee ed energie nuove per rafforzare la nostra democrazia, renderla più partecipata e più vicina alle esigenze delle persone, sia in Italia che all'estero.

Il contributo delle ACLI è prezioso anche per il radicamento che hanno nelle comunità italiane fuori dai confini nazionali, dove sanno rappresentare un punto di riferimento sociale, culturale e di tutela".

Il 56° Incontro nazionale di studi delle ACLI ha così confermato la sua importanza come luogo di riflessione, confronto e progettualità, capace di offrire prospettive innovative e di rafforzare quel legame tra impegno civile e responsabilità democratica che oggi appare più necessario che mai." Così Nicola Carè, Deputato eletto all'estero.

35° anniversario scomparsa del giudice Rosario Livatino



"Fare memoria del suo esempio significa rinnovare l'impegno a cui tutti siamo chiamati per affermare istituzioni a servizio della dignità della persona, contro ogni forma di criminalità e soperchieria".

Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del 35° anniversario dell'uccisione del magistrato Rosario Livatino.

"Il 21 settembre richiama alla memoria il vile attentato di mafia". È un anniversario che interpella, con forza, le coscienze di quanti hanno a cuore la difesa della nostra convivenza civile", sottolinea il Capo dello Stato. "Autentico testimone dei valori

della Repubblica, il giudice Livatino ha, senza esitazioni, speso la propria vita per affermare i principi dello Stato di diritto contro la cultura della violenza e della sopraffazione.

Nella consapevolezza del ruolo di garanzia che la Costituzione affida alla Magistratura, svolse le sue funzioni, dapprima requirenti e poi giudicanti, con autorevolezza e instancabile dedizione". A distanza di trentacinque anni, desidero rinnovare i sentimenti di partecipazione e vicinanza della Repubblica a coloro che lo hanno stimato e che ne ricordano e testimoniano il rigore, l'umanità e il coraggio nell'amministrare la giustizia".



Rome hosts seminar on war reporters: "Safety is a right"

The Farnesina hosted the high-level seminar "Giornalisti in guerra: sicurezza, diritti e responsabilità", bringing together institutions, media organisations, and correspondents to address the growing risks faced by journalists reporting from war and crisis zones. The event, promoted by the Ministry of Foreign Affairs together with the National Federation of the Italian Press and the Order of Journalists, focused especially on the vulnerability of freelancers, who today represent the majority of war reporters.

Deputy Secretary Baracchini announced the creation of a state-backed fund to cover insurance, training, and protective equipment costs for freelancers, marking what participants described as a "turning point" in cooperation between the press and public institutions.

Training was another key theme. Speakers urged mandatory and regularly updated Hostile Environment Training courses, covering new threats from drones to hybrid warfare. The Italian Armed Forces already offer free safety and first aid courses, but panelists stressed they must be better publicised and more accessible. Legal experts highlighted that under Article 2087 of the Civil Code

and Legislative Decree 81/2008, employers—including those commissioning freelancers—bear responsibility for staff safety abroad. Calls were made for a specific legal status for war reporters and constitutional recognition under Article 21 on press freedom.

The seminar also stressed collaboration with embassies and the Crisis Unit. Journalists were encouraged to register with Viaggiare Sicuri and Dove siamo nel mondo, maintain secure communications, and never operate alone. A practical handbook with best practices was distributed to all attendees.

Powerful testimonies punctuated the day: journalist Cecilia Sala recounted her kidnapping in Iran, underscoring the lifesaving role of networks and communication, while RAI's Andrea Lucchetta spoke of the psychological toll and risk of burnout. Monica Maggioni reflected on the shift from staff correspondents to a precarious freelance model with fewer protections. Concrete proposals emerged: a national white list of trained reporters, compulsory HET courses, a legal reform to shield journalists from liability in unavoidable risks, and an upgraded Viaggiare Sicuri app with live geolocation.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento **(02) 8786 0888**
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Allora!

Published by Italian Australian News
National (Canberra)

1/33 Allora Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa
Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali
Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:
Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia



La cittadinanza italiana come arma politica: il caso Petro

di Marco Testa

Gustavo Petro non si accontenta di fare il presidente della Colombia: vuole essere tribuno e come dice lui "cittadino del mondo." A questo aggiungiamo anche agitatore di piazza e, quando serve, perfino "cittadino italiano."

Già, perché tra proclami di violenza all'ONU e comizi in cui invita i soldati americani a disobbedire agli ordini, il leader colombiano ha trovato pure il tempo di ricordare che possiede la cittadinanza italiana e che quindi non ha bisogno di un visto per recarsi negli Stati Uniti. Un dettaglio che suona come un avvertimento: "non potete tocarmi, io ho un altro passaporto".

Questa è la vera distorsione e lo schiaffo a chi la cittadinanza *ius sanguinis* l'ha avuta interrotta. Grazie a personaggi come Petro, la cittadinanza italiana viene trasformata in scudo personale, in lasciapassare politico, in arma polemica. Petro non la evoca come appartenenza culturale, linguistica o come legame con una comunità. Non sa neanche da dove vengono i suoi antenati, "da vicino Milano". Eppure la sventola come un salvacondotto, un pezzo di carta da brandire quando le sue parole superano il limite della responsabilità.

E intanto, mentre invoca eserciti globali e incita alla ribellione

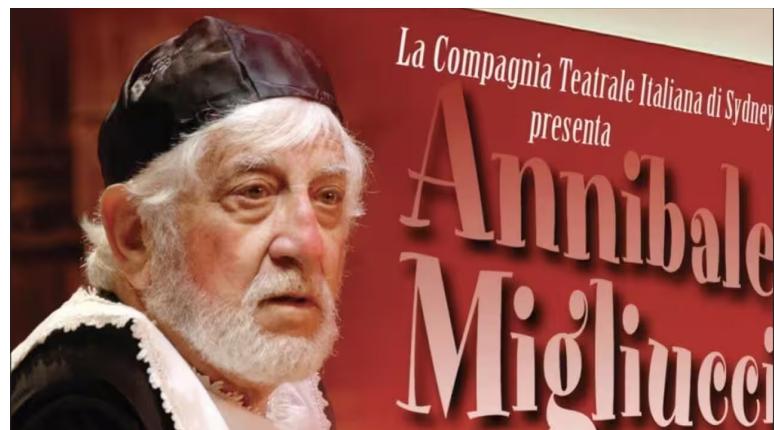
armata, getta benzina sul fuoco di conflitti che hanno già prodotto troppe macerie. Un capo di Stato che si rivolge ai militari stranieri chiedendo di disobbedire non è un visionario della pace: è un agitatore che legittima la violenza in nome della sua agenda ideologica.

Ma, udite udite, arriva anche la smorfia da offeso: "la restituisco". Sì, avete capito bene: "rinuncerò pubblicamente alla cittadinanza italiana" se l'Europa non condannerà Israele a sufficienza.

Uno altro sfregio simbolico da mostrare ai suoi critici, una diaatriba pubblicitaria dove lui veste i panni dell'eroe "cittadino italiano" che purifica sé stesso dalle catene europee.

Il problema non è solo Petro. È il messaggio che manda: la cittadinanza italiana può essere usata come strumento politico da chiunque voglia alzare i toni e poi ripararsi dietro un passaporto europeo? È inaccettabile. L'Italia non può restare spettatrice mentre il suo nome viene piegato a retoriche populiste e a strategie di divisione internazionale.

La cittadinanza è un diritto, certo, ma anche un dovere di responsabilità e lealtà verso i valori democratici. Chi la usa per farsi scudo mentre incita alla disobbedienza e alla violenza, la tradisce. E tradisce anche noi.



Il teatro è vita, e la vita è teatro

"Il teatro è la vita e la vita è teatro". Con questa celebre frase di Eduardo De Filippo prende ispirazione l'evento dedicato ad Annibale Migliucci, fondatore della Italian Theatre Company di Sydney e autentico pioniere del teatro italo-australiano.

Sarà un viaggio intimo e profondo tra memoria e futuro, un intreccio di connessioni intergenerazionali, gratitudine e bellezza delle piccole cose, raccontato attraverso la voce e l'esperienza di un uomo che ha fatto del pal-

coscenico la sua missione di vita. L'appuntamento è fissato per mercoledì 29 ottobre alle ore 18:00 presso l'Italian Forum Cultural Centre di Leichhardt (23 Norton Street).

A presentare la serata saranno Luisa Perugini ed Emanuele Esposito.

Un'occasione unica per scoprire come il teatro possa diventare ponte tra tradizione e comunità, e come la vita, quando si fa racconto, diventi essa stessa scena da abitare con meraviglia.

Italiani nel mondo risorsa poco riconosciuta?

"Si è tenuto recentemente l'incontro tra la nostra presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il Presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa. 'Si tratta dell'appuntamento che il presidente portoghese ha fissato con la premier italiana...', hanno scritto i giornali.

Ecco, con quel nome e cognome italiani, il Presidente Costa mi ha fatto venire in mente che abbiamo tantissimi "italiani" trapiantati in altri Paesi con incarichi prestigiosi. Ricordo, uno per tutti, Papa Francesco, il papa argentino di avi piemontesi."

"La presenza degli italiani all'estero, dovunque nel mondo, ricopre un ruolo fondamentale per il Belpaese: sappiamo bene, infatti, quanto sia importante per la promozione della nostra lingua, della cultura italiana, per la difesa del Made in Italy, solo per fare alcuni esempi". Lo dichiara in una nota Vincenzo Odoguardi, Vicepresidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE.

"L'italianità oltre confine - prosegue - è un enorme volano per l'economia italiana. Ci domandiamo, a volte, se l'Italia ne sia pienamente consapevole. Si, nelle dichiarazioni di politici e rappresentanti delle istituzioni



questo tema viene spesso toccato e sottolineato; eppure, non sempre i fatti coincidono con le parole. Abbiamo visto come l'attuale governo abbia voluto modificare la legge sulla cittadinanza *ius sanguinis*, limitandola fortemente, rischiando in questo modo di spegnere quel legame vitale che unisce milioni di persone di origine italiana alla loro Madre Patria.

Vorremmo, come italiani nel mondo, che il nostro Paese pensasse alla nostra presenza all'estero come a una straordinaria risorsa, e non come a un peso. Perché non è così: noi siamo ponti culturali ed economici, ambasciatori spontanei dell'Italia, custodi di tradizioni e promotori di

innovazione.

"La nostra missione - sottolinea Odoguardi - è chiara: dare voce agli italiani all'estero, difendere i loro diritti, valorizzare il loro ruolo e rafforzare il legame con l'Italia. Perché un'Italia che riconosce e sostiene i suoi figli nel mondo è un'Italia più forte, più rispettata e più unita.

Se anche tu sei un italiano nel mondo e senti di voler fare di più per il tuo Paese, anche se sei residente all'estero, contattaci attraverso il nostro sito web e i nostri canali social. Insieme, uniti e organizzati, possiamo fare davvero la differenza, quando si tratta del rapporto tra l'Italia e i suoi figli sparsi per il mondo", conclude il Vicepresidente MAIE.

Young Footballers at Catherine Cannuli Cup

It was a day full of energy, teamwork and community spirit as eight primary schools - fielding ten teams - competed in the Catherine Cannuli Cup 2025 - Junior Tournament for Primary School Girls. The annual event, held on Monday, once again celebrated the depth of talent in the Southern Districts Soccer Football Association region.

The tournament, named after former Matilda and football trailblazer Catherine Cannuli, is fast becoming a highlight of the school sporting calendar. Local MP Anne Stanley, who attended the event, praised the initiative: "This competition not only showcases the incredible skills of our young players, but also inspires the next generation of female footballers."

The day drew strong community support, with families, teachers and volunteers filling the sidelines. Liverpool Mayor Ned Mannoun, Liverpool Council CEO Jason Breton, Macarthur Bulls defender Matthew Jurman,



Central Coast Mariners player Peta Trimis, and the SD Raiders senior squad all joined in, signing autographs and cheering on participants. Even Arthur the Bull, Macarthur FC's mascot, delighted the crowd.

Behind the scenes, dedicated partners including Deploy Football, Dr Fit Physiotherapy, Macarthur FC, Western Sydney Wanderers FC, Babs Milk, Liverpool City Robins FC, and Sydney

FC ensured the tournament's success. The Southern Districts Soccer Referees also played a vital role in keeping matches flowing smoothly.

Cannuli expressed her gratitude to everyone involved: "This cup is about giving girls the chance to play, learn and enjoy football in a positive environment.

The support we've received makes all the difference."

ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- (02) 8783 0977
- Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- www.annestanley.com.au



Melbourne

Operation Sandon scuote il Comune di Casey



L'eco dello scandalo politico che ha travolto il Consiglio di Casey torna a farsi sentire con forza. Secondo quanto pubblicato da Council Watch Victoria Inc. l'ex consigliere ed ex sindaco Sameh Aziz e il noto sviluppatore immobiliare John Woodman sono comparsi davanti al tribunale di Melbourne, chiamati a rispondere di gravi accuse di corruzione formulate dall'Independent Broad-based Anti-corruption Commission (IBAC) nell'ambito della lunga inchiesta denominata Operation Sandon.

Aziz, 52 anni, già figura di spicco nella vita politica locale fino allo scioglimento del consiglio nel 2020, dovrà affrontare cinque capi d'accusa: ricezione di tangenti, abuso d'ufficio e cattiva condotta in carica. Woodman, 73 anni, considerato tra i più influenti consulenti immobiliari dello Stato, è accusato di aver pagato tangenti segrete per orientare decisioni urbanistiche a proprio favore.

Secondo i documenti del tribunale, tra il 2017 e il 2019 Aziz avrebbe ricevuto "vantaggi indebiti" da Woodman in cambio di un

atteggiamento favorevole verso i progetti del suo gruppo, Watsons Pty Ltd, tra cui lo sviluppo del Pavilion Estate e un intervento stradale a Cranbourne West. Le indagini hanno messo in luce una rete di relazioni occulte, pagamenti e tentativi di manipolare le decisioni del consiglio a beneficio di interessi privati.

Durante la breve udienza, nessuno dei due imputati è stato chiamato a dichiararsi colpevole o innocente. I legali hanno ottenuto tempo: la procura dovrà consegnare le prove entro il 4 dicembre 2025, mentre il caso tornerà in aula il 2 febbraio 2026.

Aziz, che continua a proclamare la propria innocenza, ha ribadito l'intenzione di difendersi con forza. Woodman, già in passato al centro di vivaci conferenze stampa e polemiche, non ha rilasciato commenti.

Operation Sandon, avviata nel 2017, aveva già portato nel 2020 al commissariamento del Consiglio di Casey, gettando un'ombra pesante sulla governance locale nello stato del Victoria.

Console Mauri al Royal President's Luncheon



Con l'apertura ufficiale del Melbourne Royal Show 2025, uno degli eventi più attesi in Victoria, si è tenuto il tradizionale President's Luncheon, che quest'anno ha visto tra gli ospiti d'onore la Console Generale d'Italia a Melbourne, Chiara Mauri.

La cerimonia si è svolta nella prestigiosa cucina di MasterChef Australia, simbolo di eccellenza gastronomica e luogo d'incontro tra cultura, innovazione e comu-

nità. A presiedere l'evento è stata la Governatrice del Victoria, S.E. Prof.ssa Margaret Gardner AC, che ha ricordato il ruolo storico e sociale del Melbourne Royal Show nel rafforzare i legami tra il mondo agricolo e la cittadinanza.

Fondato nel 1848, il Melbourne Royal Show è nato come una delle più grandi manifestazioni agricole dell'Australia. Nel tempo, però, si è trasformato in un appuntamento che va ben oltre il settore

primario, diventando un'occasione di aggregazione comunitaria e un punto di riferimento per la vita sociale e culturale dello Stato.

Oggi lo Show non è solo un'esposizione di eccellenze zootecniche e agricole: è una festa che accoglie migliaia di visitatori con competizioni e mostre di animali, dimostrazioni pratiche e innovazioni del settore, ma anche con un ampio parco ludico pensato per le famiglie. La presenza di spettacoli, attrazioni e momenti gastronomici rende l'evento una celebrazione trasversale, capace di unire generazioni diverse e comunità provenienti da ogni parte del Victoria.

La partecipazione della Console Generale Mauri al President's Luncheon rappresenta un segnale importante di vicinanza istituzionale e culturale.

La comunità italiana, fortemente radicata a Melbourne e nel Victoria, ha infatti contribuito allo sviluppo dell'agricoltura, dell'imprenditoria e della vita sociale dello Stato.



Tel. 02 9729 2811
Fax.02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

a cura di Tom Padula



Things to do in Melbourne

by Tom Padula

With the arrival of Spring, Melbourne Italian Community prepares for the grand events organized by official Italian Government and Local Organizations. These annual events are much anticipated and a huge task for organisers and participants representing Italian culture, products and commercial activities. These events have a wide reach throughout the city and suburbs. The Italian clubs and associations together with local restaurants continue their year long services.

These major events give the Melbournians and Australians in general the opportunity to reflect on what is important to maintain the cultural and linguistic links with our Australian Italian Background identity. The following three Major events are coming to us and to all Italian Culture and Language lovers. Those people who have come back from their Italian Summer jaunts will appreciate how we continue to maintain our ties and links with Italy and the Italian abroad. The Istituto Italiano di Cultura di Melbourne supports many of these events and often has additional programming — lectures, art, music-recitals tied to Italian culture. It's good to check their events calendar.

The first of the major Events is the Italian Film Festival run by the ST. ALI Italian Film Festival 2025 running through September into October. This festival screens a mix of new Italian films, documentaries, comedies, and retrospectives at cinemas around Melbourne (e.g. Palace Cinemas, Luna Palace). The 2025 list of Italian films will attract many cinema lovers because of the wide choice of new films shown. A programme booklet is available for those interested by bringing up online all the information about this great yearly event throughout Australia.

The second and important set of events known as Italian Language Week Worldwide (Settimana della Lingua Italiana nel Mondo) will run its program from the 13th to 19th of October 2025 and is organised by the Italian Cultural Institute in Melbourne. Events focus on celebrating the Italian language, its use in diverse contexts including workshops, talks, readings and performances. Contact the Italian Cultural Institute in Melbourne for a copy of the

Program.

The third and very exciting Festival is the Food and Entertainment Event known as the Melbourne Italian Festa & Expo (Italian Festa 2025) — 18-19 October, at the Royal Exhibition Building & Museum Plaza, Carlton. People who will be going to this hugely popular event, grown up from our traditional Lygon Street Festa in past decades, can expect over 140 stalls/vendors, food trucks/Italian specialties, live music, entertainment, cooking demonstrations wine tasting (degustation area), arts, crafts, fashion & design. There are also special features such as Sport activations (soccer, bocce etc.) and Kid's areas. This year there will be once again a Children singing event like the Zecchino d'Oro in Italy. Local well-known name of this event is Giselle Cozzo, daughter of Melbourne's icon Franco Cozzo. He will no doubt send his blessings from his new celestial home.

There is also an Italian Festival in Geelong — Sunday 19 October hosted by Leisure Networks in South Geelong: food, live music, dancing, market stalls celebrating Italian culture. Victorian Country Cities and Towns hold their own Italian Feste throughout the year. The Migration of Italian to Australia has produced a well-established Diaspora.

Let's continue to shine by supporting our Australian multicultural networks via our connections with all other Ethnic groups who are welcomed at these major events.

Thank to you, organisers! We are blessed to have so many giving their time, energy and support to make these events possible.

**Save the Date
in Melbourne**
By Tom Padula

Solarino Social Club
Dinner Dance
Sabato, 4 Ottobre - 6.30pm
Sophia Giuliano: 0412 472 808

Puglia Social Club
Monthly Dinner Dance
Domenica, 5 Ottobre - 12.00pm
Vito: 0422 181 999

Nuova Zelanda



Fervono preparativi per la SLIM

Auckland si prepara a celebrare la 25^a edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo con un calendario ricco di appuntamenti gratuiti, in programma dal 14 al 22 ottobre 2025 presso l'Università di Auckland. Il tema scelto quest'anno, "Italophony: A Language Beyond Borders", punta a raccontare la vitalità e l'universalità dell'italiano, lingua di cultura, arte e convivialità.

Il programma è stato presentato questa mattina da Barbara durante il tradizionale Dante Colazione, appuntamento organizzato dalla Società Dante Alighieri di Auckland.

"Sarà una settimana di eventi che uniscono studenti, accademici e comunità italiana in un'u-

nica celebrazione della nostra lingua", ha spiegato.

Il calendario offre una varietà di iniziative aperte al pubblico: tavole rotonde con studenti e docenti, conferenze e lezioni aperte, proiezioni cinematografiche, mostre ed esposizioni culturali.

Non mancheranno momenti dedicati alla convivialità, con dimostrazioni culinarie di pizza e pasta, quiz a tema, competizioni gastronomiche con premi, oltre a flash mob, musica dal vivo e incontri con artisti. Grande attesa anche per la presenza di rappresentanti delle istituzioni italiane, tra cui l'Ambasciatore d'Italia in NZ, Cristiano Maggipinto, che prenderà parte ad alcune iniziative della settimana.

Adelaide



Launch of the Italian Festival

The 2025 Adelaide Italian Festival was launched at Eos by Sky-City with energy and pride, unveiling a program of more than 60 events that will bring South Australians together from 7-16 November. Festival President Gina Marchetti spoke warmly of unity and identity, while the Hon. Zoe Bettison MP and Italian Consul Ernesto Pianelli highlighted the festival's role in celebrating culture, generational diversity, and community pride.

This year's edition is the most ambitious yet. It offers piazza gatherings, traditional feasts, cooking classes, street parties, and family-friendly activities. The signature finale, "Pranzo

in the Piazza" on 16 November, promises authentic Italian food and lively entertainment in central Adelaide. Another highlight, "La Grande Gita," will take participants to the Barossa Valley for a day of Italian flavours, cycling, and music. The program also features outdoor cinema, art showcases, and the Journey Mass, a moving tribute to migrant contributions.

Organisers thanked partners and supporters, encouraging the wider community to join, share the events, and book early. With its inclusive, open-access approach, the festival invites everyone to celebrate and embrace the Italian spirit.

Perth

Ponte commerciale tra Fremantle e Trieste

Un incontro di alto livello si è svolto presso la Fremantle Port Authority, dove si sono riuniti il dottor Sergio Nardini, direttore della Pianificazione, Ricerca e Sviluppo del Porto di Trieste, il capitano Savio Fernandes, Harbour Master dei Fremantle Ports, e Sami Zouad, general manager Strategy and Planning della Fremantle Port Authority.

Il dialogo ha avuto come fulcro le prospettive di collaborazione tra i porti di Trieste-Monfalcone e Fremantle. Due realtà geograficamente lontane, ma strategicamente complementari. Trieste, infatti, è tra gli hub più efficienti d'Europa, unico porto franco italiano, con accesso diretto alla rete ferroviaria verso l'Europa centrale e orientale. Fremantle, invece, rappresenta il principale snodo marittimo del Western Australia e il quarto scalo containerizzato del Paese, con 900.000 TEU movimentati nel 2024. Trieste è anche membro fondatore della North Adriatic Sea Port Association (NAPA), che include Venezia,



Ravenna, Capodistria e Fiume, un'alleanza che costituisce una porta d'accesso per le merci tra Asia ed Europa attraverso il Canale di Suez. La combinazione di infrastrutture intermodali avanzate e posizione strategica conferisce a Trieste un ruolo centrale nei traffici internazionali.

Parallelamente, Fremantle guarda al futuro con il progetto West Port: un investimento da 4 miliardi di dollari australiani che, entro il 2038, quadruplicherà la capacità di carico del porto. Un

piano che mira a sostenere la crescita economica della regione, rendendo Fremantle ancora più competitivo nei traffici globali.

Il Consolato d'Italia a Perth ha sottolineato l'importanza di questa prospettiva comune.

"Dato l'ambizioso piano di sviluppo di Fremantle, le opportunità di collaborazione con Trieste-Monfalcone sono molteplici: si può creare un vero ponte tra Australia e Italia," ha dichiarato il Console Sergio Federico Nicolaci.

Brisbane

La Console Marinucci celebra il cinema italiano

Brisbane ha accolto con entusiasmo l'apertura del St. Ali Italian Film Festival 2025, giunto alla sua ventiseiesima edizione, con una serata di gala presso il Cinema Palace Barracks. L'evento, che si conferma come una delle principali vetrine culturali italiane in Australia, ha offerto al pubblico un assaggio della ricchezza e della varietà della cinematografia contemporanea italiana.

La Console d'Italia a Brisbane, Luna Angelini Marinucci, ha preso parte alla cerimonia inaugurale insieme ad Anthony Zeccola, patron della manifestazione, e a Silvia Colloca, conduttrice televisiva e testimonial ufficiale del Festival.

Nel suo intervento, la Console ha sottolineato l'importanza di questi appuntamenti culturali come strumenti per rafforzare i legami tra Italia e Australia, dichiarando che "il cinema è un linguaggio universale capace di unire le comunità attraverso le



emozioni e le storie condivise".

Il Festival porta sugli schermi australiani una selezione di pellicole sorprendenti, drammatiche, ironiche, ma anche romantiche e profonde, provenienti direttamente dall'Italia.

Opere capaci di raccontare la complessità della società contemporanea, ma anche di esprimere la leggerezza e la vitalità tipiche della tradizione cinematografica italiana. Con proiezioni distribuite nei cinema Palace di tutto il Paese, il St. Ali Italian

Film Festival si è consolidato negli anni come un evento imperdibile non solo per la comunità italiana, ma anche per gli australiani curiosi di conoscere nuove voci e sensibilità artistiche.

A Brisbane, l'atmosfera festosa dell'apertura ha confermato le aspettative: un pubblico numeroso e appassionato ha accolto con calore i primi titoli in programma, pronto a lasciarsi coinvolgere da un viaggio cinematografico che promette emozioni indimenticabili.

— La
Mortazza
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

Wollongong



Primo mercato al coperto al Berkeley Community Centre

Sabato scorso si è tenuto il primo giorno di mercato al coperto presso il Berkeley Community Centre, situato in 40 Winnima Way, Berkeley. L'evento, organizzato per sostenere la comunità locale, ha offerto ai residenti la possibilità di scoprire e acquistare una varietà di prodotti speciali in un'atmosfera accogliente e familiare.

Il mercato, aperto dalle 10 del mattino fino al pomeriggio, ha visto una buona partecipazione di pubblico che ha apprezzato non solo le offerte culinarie ma anche l'opportunità di incontrare e socializzare con altri membri della comunità. L'iniziativa fa parte degli sforzi del Berkeley Neighbourhood Centre per fornire un luogo sicuro e di supporto per i residenti, promuovendo al contempo un forte senso di appartenenza e collaborazione.

Maria Di Carlo, responsabile del Berkeley Neighbourhood Centre, si è detta entusiasta del successo dell'evento: «Questo mercato rappresenta molto più di una semplice occasione di acquisto. È un momento di incontro e di con-

divisione che rafforza il tessuto sociale della nostra comunità. Vogliamo creare uno spazio dove le persone possano sentirsi accolte e supportate, e vedere tanta partecipazione oggi è per noi motivo di grande soddisfazione.»

Maria, che da più di trent'anni lavora con passione nella comunità di Berkeley, ha dedicato la sua carriera a costruire un centro che sia un vero punto di riferimento locale. Sotto la sua guida, il centro offre una vasta gamma di programmi e attività rivolte a persone di tutte le età e provenienze culturali, con particolare attenzione all'inclusione sociale e al sostegno delle fasce più vulnerabili.

Il Berkeley Community Centre continua a essere un luogo di aiuto e socializzazione, e questo mercato rappresenta un ulteriore passo per rafforzare il legame tra i residenti.

L'evento del mercato al coperto è parte di una più ampia strategia di rilancio del centro e del quartiere di Berkeley, che negli ultimi anni ha visto un impegno crescente per migliorare i servizi e la qualità della vita dei suoi cittadini.



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Stella Vescio
0415 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Canberra

Festa della Madonna Returns as Canberra's Italian Community Honours Faith Tradition

On Sunday, 21 September 2025, Canberra's Italian-Catholic community gathered in a heartfelt celebration to honor Our Lady of Sorrows, their Patron Saint, at the long-awaited Festa Della Madonna event. After more than a decade without a holistic observance, this festival returned with renewed prominence, uniting families, church members, and community supporters for a day full of faith, tradition, and cultural connection.

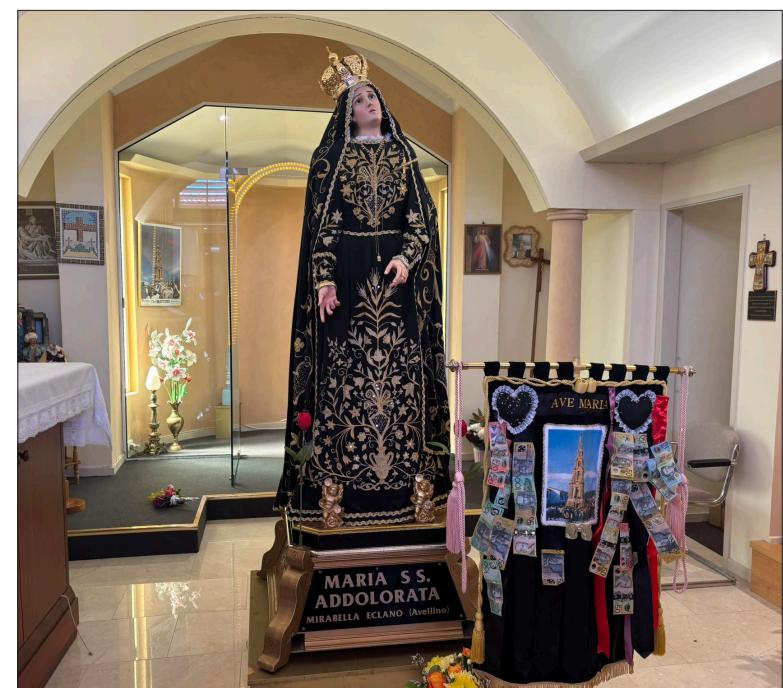
The day began at St Christopher's Cathedral in Forrest, where attendees participated in a Rosary at 10:45 AM, followed by a solemn Mass at 11:00 AM conducted in English. The Cathedral, located at the corner of Canberra Avenue, Furneaux Street, and Franklin Street, was filled with reverence and community spirit as parishioners prayed together in honor of the Virgin Mary under her title as Our Lady of Sorrows.

Following the Mass, the highlight of the event unfolded — a Procession led by carriers bearing a statue of Our Lady of Sorrows. Accompanied by a lively brass band, the faithful processed through Franklin Street from the Cathedral to the Italian Cultural Centre, approximately 600 meters away. This public display of devotion was not just a religious observance but also a powerful symbol of the Italian community's cultural identity and unity within Canberra. The procession route had a road closure from 11:50 AM to 12:30 PM to ensure the safety and significance of the event, with traffic controls in place to accommodate local access and parking.

Arriving at the Italian Cultural Centre at 80 Franklin Street, the procession culminated with the placing of the statue within the Centre, marking an important spiritual and cultural milestone for the community. The afternoon that followed was dedicated to traditional Italian celebrations with a Festa featuring authentic Italian food, music, and entertainment, inviting people of all ages to share in the joy and fellowship that characterize Italian gatherings.

The revival of this Feast highlights the community's desire to preserve their heritage and pass on cherished customs to younger generations. After a hiatus of over ten years without a full-scale festival, leaders in the community emphasized the importance of restoring the Feast of Our Lady of Sorrows to its former place of prominence. The event successfully brought together not only Italians but also Australians from various backgrounds who support and appreciate the rich cultural tapestry that the Italian community contributes to Canberra.

Participants praised the mix of spiritual devotion and cultural celebration as a vital reminder of their roots and the ongoing vibrancy of the Italian-Catholic



identity in Australia's capital. The communal nature of the event, blending solemn rites with festivity, food, and music, reflected the warmth and generosity that the community is known for.

In this way, the Festa Della Madonna — Feast of Our Lady of Sorrows continues to be a beacon of tradition, faith, and culture, embracing the future while honoring the past. The event's success has laid a strong foundation for this

cherished celebration to become a regular fixture on Canberra's cultural and religious calendar for years to come.

This day was not only a spiritually uplifting occasion but also a powerful expression of belonging and cultural pride for the Italian community in Canberra, ensuring that the devotion to Our Lady of Sorrows, their Patron Saint, remains alive and significant for generations ahead.

L'Accademia di Napoli mira a nuovi scambi culturali con l'Australia

Lo scorso 25 settembre, il Consolato Generale d'Italia a Sydney ha ospitato un incontro con la stampa, in cui la delegazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli (ABANA) ha presentato alcuni spunti suoi progetti di ricerca, le esperienze internazionali e la valorizzazione del patrimonio artistico.

A rappresentare l'Accademia, la Professoressa Federica De Rosa, delegata al patrimonio, il Professor Luigi Barletta, coordinatore del corso di cinema, e il Professor Fabio Dell'Aversana, delegato alla ricerca e docente di diritto delle arti e dello spettacolo.

L'Accademia di Belle Arti di Napoli (ABANA), tra le più prestigiose scuole d'arte del Sud Italia, è un esempio di questa apertura internazionale. La delegazione dell'Accademia, recentemente a Sydney, ha illustrato alla stampa i propri progetti di ricerca e le iniziative volte a valorizzare il patrimonio artistico italiano anche oltre i confini nazionali.

L'incontro ha messo in luce come l'Italia continua a influenzare la scena artistica australiana, non solo attraverso mostre, ma anche tramite il lavoro di artisti storici come Antonio Dattilo Rubbo, pittore napoletano che,



La delegazione dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, assieme al Console Generale d'Italia Dr Gianluca Rubagotti, ha incontrato i membri della National Art School

nel primo Novecento, contribuì in modo decisivo alla formazione di generazioni di pittori australiani.

La documentazione raccolta dall'Accademia permette oggi di ricostruire la sua formazione e di comprendere meglio l'eredità culturale lasciata a scuola e atelier australiani.

Il cinema e il documentario rappresentano un altro canale di diffusione della cultura italiana. Il Professor Luigi Barletta ha sottolineato come il documentario possa essere uno strumento efficace per raccontare storie autentiche, legate tanto alla vita quotidiana quanto alla storia artistica, pur in un'epoca in cui l'intelligenza artificiale sta iniziando a influenzare la produzione audiovisiva. "Il linguaggio e la realtà continueranno a vivere perché c'è sempre la volontà di raccontare storie vere", ha spiegato Barletta.

Oltre all'aspetto creativo, l'internazionalizzazione richiede attenzione alla gestione del patrimonio artistico. Il Professor Fabio Dell'Aversana ha evidenziato le complessità legate al prestito di opere e alla sicurezza dei materiali, sottolineando l'importanza di un approccio metodico per garantire che l'arte italiana sia fruibile anche all'estero senza rischi per i tesori storici.

La trasferta a Sydney non si è limitata al dialogo con la stampa. La delegazione, insieme al Console Generale, ha incontrato i rappresentanti della National Art School di Sydney, tra cui la direttrice Kristen Sharp, il vicedirettore Simon Cooper e le professoresse Yolunda Hickman e Lorraine Kypiotis. Questo incontro ha segnato l'inizio di una collaborazione istituzionale di grande

lo stesso Barletta, che racconta la parabola sportiva e umana di Joe Esposito, legata alla storia del Novecento napoletano tra fascismo, guerra, emigrazione e Guerra fredda. Un'occasione che ha permesso agli spettatori di scoprire un'opera intensa, radicata nella memoria collettiva di Napoli.

Il culmine della trasferta è stato l'inaugurazione della mostra "Maestri: Influences from Italy to Australia" presso la Manly Art Gallery and Museum, alla presenza del Ministro delle Arti John Graham MLC. L'esposizione, aperta fino al 30 novembre, raccoglie opere di artisti italiani e italo-australiani, con particolare attenzione a Dattilo Rubbo, considerato un pioniere dell'arte moderna australiana. L'evento ha visto la partecipazione di familiari del pittore, giunti dall'Australia e dall'estero, oltre che delle autorità locali e della comunità culturale.

Il progetto di ABANA non si limita alla ricerca storica, ma guarda anche al futuro: creare una rete di studi sistematici sugli artisti italiani attivi all'estero, promuovere scambi culturali e costruire collaborazioni accademiche tra Italia e Australia. L'obiettivo è mappare percorsi artistici, collegare archivi e istituzioni e favorire nuovi legami tra le comunità artistiche dei due Paesi.

Questa presenza italiana rafforza non solo la conoscenza del patrimonio artistico europeo, ma offre anche agli artisti e ai ricercatori australiani l'opportunità di confrontarsi con metodologie, tecniche e storie creative che continuano a ispirare nuove generazioni di creativi su entrambi i lati del mondo.



Camilleri's Montalbano to Captivate Bossley Park

Mark your calendars for 15 November, when Bossley Park will come alive with a cultural event dedicated to one of Italy's most cherished literary figures: Inspector Salvo Montalbano, the brilliant detective created by Andrea Camilleri.

The highlight of the day will be a keynote lecture by Dr Giulia Torello-Hill, Senior Lecturer at the University of New England and a respected scholar of Italian literature. In her talk, Dr Torello-Hill will guide the audience through the fascinating world of the Italian detective novel, examining how Camilleri redefined the genre. She will explore how the Montalbano stories go far beyond the boundaries of crime fiction, becoming instead a mirror of modern Italian society—its contradictions, its pursuit of justice, and its unflinching truths. Designed to be interactive, the lecture will invite the public to engage directly with these themes, making the experience as thought-provoking as it is accessible.

Adding to the atmosphere, the Scupirri Sydney Sicilian

Folk Ensemble will perform live, recreating the iconic Montalbano theme tracks that have become instantly recognisable to fans of the television series. Their music will bring a distinctly Sicilian spirit to the event, transporting the audience to the Mediterranean settings that inspired Camilleri's unforgettable narratives.

The celebration will also serve as the end-of-year gathering for Marco Polo – The Italian School of Sydney, a cornerstone of Italian language and culture in New South Wales. As part of the program, the Marco Polo Awards for Excellence will be formally conferred, recognising outstanding achievements by students and highlighting the school's ongoing mission to promote Italian heritage and education.

This unique combination of literature, music, and community recognition promises to make the day one of reflection, celebration, and inspiration. More details about the full program will be released in the coming weeks.



Il quinto appuntamento della rassegna culturale "Tracce d'Italia", incentrato sul contributo di Antonio Dattilo-Rubbo



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Festa di San Padre Pio al CSI Marconi



Dopo la Santa Messa, i convenuti si sono ritrovati per un pranzo sociale



Il tavolo della famiglia Faeda e alcuni amici



Partecipanti alla festa presso il Club CSI Marconi

Il CSI Marconi ha ospitato una giornata speciale dedicata a San Padre Pio, accogliendo nella sala ristorante del club circa 120 persone per una celebrazione che ha unito fede, devozione e momenti di convivialità.

L'evento ha trasformato lo spazio in un luogo di raccoglimento e spiritualità, grazie all'allestimento di un altare che ha reso possibile la celebrazione della Santa Messa.

A presiedere la funzione religiosa è stato padre Marcello

Pamintuan, sacerdote filippino molto vicino alla comunità locale. La liturgia è stata resa particolarmente solenne dall'accompagnamento di due musicisti al sassofono e clarinetto, insieme a un piccolo coro che ha intonato gli inni a Padre Pio, creando un'atmosfera intensa e partecipata.

La festa è stata organizzata dalla dirigenza del CSI Marconi con la collaborazione del Comitato di Padre Pio della Chiesa di Kings Park, guidato dalla presi-

dente Maria Pedes e dalla vice presidente Wendy Crippa. Entrambe hanno sottolineato l'importanza di mantenere vive le tradizioni religiose che uniscono i fedeli e rafforzano il senso di comunità.

Dopo la Messa, il programma è proseguito con un pranzo conviviale che ha visto il ristorante del club trasformarsi in un luogo di festa. L'allestimento, curato nei dettagli, ha reso l'ambiente accogliente e festoso. Il personale, sempre cordiale e attento, ha garantito un servizio celere ed efficiente sotto la supervisione del General Manager Ralph Koborsi e del suo assistente Luca Manente.

Il menù, molto apprezzato, ha previsto pizze appena sfornate, due tipi di pasta e un gustoso arrosto con contorno. Una proposta semplice ma di qualità che ha incontrato il favore di tutti i partecipanti, rafforzando il clima di condivisione e convivialità.

La musica ha avuto un ruolo centrale anche dopo la funzione religiosa. A intrattenere i presenti è stata la cantante Tina Petrone, che con la sua voce calda e coinvolgente ha saputo animare il pomeriggio con un repertorio apprezzato e applaudito. La sua performance ha donato alla festa momenti di allegria e leggerezza, completando perfettamente la parte religiosa della giornata.

La celebrazione di San Padre Pio al CSI Marconi si è rivelata un grande successo, non solo per la partecipazione ma soprattutto per il clima di autentica devozione e comunità.

Molti hanno espresso gratitudine agli organizzatori per aver creato un evento capace di unire la preghiera con la gioia dello stare insieme.

Ancora una volta il Club Marconi ha dimostrato di essere non solo un punto di incontro sociale e ricreativo, ma anche un riferimento per la comunità cattolica italiana e per tutti coloro che condividono la devozione a Padre Pio.

In una società sempre più frenetica, la festa ha rappresentato un momento per fermarsi, pregare insieme e ritrovarsi intorno a una tavola imbandita, riscoprendo i valori di fede, amicizia e condivisione.

Un appuntamento che rimarrà nel cuore dei presenti e che molti sperano possa ripetersi negli anni futuri.



Una favolosa Giornata al Parco

di Don Bastone

Sabato scorso il sole ha illuminato la raccolta fondi "Giornata al Parco" organizzata da St Merkorous Charity al Leichhardt Oval 3, accanto a Le Montage. Famiglie e partecipanti si sono uniti per sostenere i senzatetto e i bisognosi, condividendo una giornata di festa e solidarietà.

Fondata nel 2013 da Paula Nicolas, l'associazione è nata nella cucina di famiglia come risposta all'insicurezza alimentare, una realtà spesso nascosta in Australia. Oggi l'ente prepara fino a 4500 pasti cucinati a settimana nel magazzino di South Strathfield, grazie all'impegno di numerosi volontari. I pasti vengono poi distribuiti in diverse aree di Sydney, tra cui Parramatta, Woolloomooloo, Penrith, Mt Druitt, Blacktown e Ryde. A Parramatta è attivo anche un centro di raccolta che fornisce cesti alimentari e igienici.

Il sostegno arriva da donazioni di organizzazioni come Foo-

dbank, OzHarvest e Share the Dignity, oltre a finanziamenti del governo del NSW e sovvenzioni da enti locali, tra cui la Community Building Partnership e il Burwood Council.

La "Giornata al Parco" ha preso il via con una corsa intorno alla baia, seguita dall'apertura ufficiale di Paula Nicolas. Il programma ha offerto pranzo, giochi e attività pomeridiane, con la partecipazione di centinaia di persone. Sul palco sono intervenuti anche Jason Li, deputato di Strathfield, John Faker, sindaco di Burwood, e John-Paul Baladi, sindaco di Strathfield, che hanno sottolineato l'importanza dell'opera di solidarietà svolta dall'associazione.

St Merkorous continua ad avere bisogno di cibo, forniture igieniche, fondi e volontari per portare avanti la propria missione.

Chi desidera contribuire può contattare l'ufficio al numero 02 9799 9954 o scrivere a charity@stmerkorous.com.au.



**Associazione Abruzzesi
del NSW Inc**

PO BOX 196 FIVE DOCK NSW 2046

CROCIERA SULLA BAIA

Associazione degli Abruzzesi di Sydney è lieta di invitare soci, amici e simpatizzanti a partecipare a una splendida gita di tre ore in crociera sulla Baia,

Domenica 26 Ottobre 2025

La giornata prevede un delizioso

buffet a base di seafood e altri cibi
(le bevande non sono incluse e sono a carico dei partecipanti).

Durante la crociera ci sarà **Jazz Live Music**.

Punti d'incontro e orari di partenza autobus:

**09:30 dal Club Marconi
10:30 dal Canada Bay Club**

Una nota importante: il pullman dispone di soli 57 posti e quindi verranno assegnati secondo l'ordine di prenotazione (*first in, first seated*).

È necessario presentarsi al molo entro e non oltre le **12:00**, la partenza è prevista per le **12:30**.

Costo della gita: Trasporto incluso **\$130.00**; Trasporto proprio **\$110.00**

Le prenotazioni e il pagamento devono essere effettuati entro e non oltre il **17 ottobre 2025**.

La prenotazione è obbligatoria e non rimborsabile.

Per prenotazioni e pagamento, contattare i seguenti membri del Comitato:

Lucy PAPPONETTI: 0421 323 530; **Maria DONATIELLO:** 0414 245 044; **Angelica BUCCIARELLI:** 0480 353 652; **Divo CIPRIANI:** 0417 202 205

Bossley Park
DENTAL CARE

Please mention this AD
for a 10% discount
for new dentures only

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030

Denture Clinic and Dental Laboratory on site



**Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Sydney)**
Medaglia D'Oro ALDO BORTOLUSSI
8 Pyrmont Street, Ashfield, NSW 2131
Presidente: Giuseppe Querin - E-mail: sydney@ana.it

GIORNO DELLE FORZE ARMATE

L'Associazione Nazionale Alpini invita gli Alpini, i simpatizzanti, gli amici e le amiche a partecipare al ricordo di tutti i nostri commilitoni in armi del passato, presente e futuro.

**Domenica 2 Novembre 2025
presso lo Scalabrini Village di Austral
65 Edmondson Ave, Austral NSW 2179**

Ore 11.00 Picchetto d'Onore con la posa di una corona di fiori davanti al Monumento degli Alpini con relativi Inni Nazionali e il Silenzio. **Seguirà la Santa Messa.**

Ore 12.30 pranzo organizzato dagli Alpini. bibite e caffè inclusi, alcolici BYO, al prezzo di \$70.00 per persona
Lotteria e intrattenimento dal coro Abruzzi.

Sono invitate a questo evento tutte le Associazioni d'Arma.
Giuseppe QUERIN: 0414 285 682 o (02) 9798 6732 o agli altri membri del Direttivo **entro il 26 ottobre.**

Speriamo di vedervi in molti!



SYDNEY TREVISANI NEL MONDO PRANZO DI PRIMAVERA

L'Associazione Trevisani Nel Mondo di Sydney invita i soci e loro amici e simpatizzanti a celebrare con loro il pranzo di Primavera,

Domenica 12 Ottobre 2025 alle 11.30am
nella sala "Michelini" al Club Marconi, Bossley Park. .

Sarà servito un gustoso pranzo allietato dalla musica da ballo di **Alfredo Calcagno**
e una ricca lotteria

Il costo del biglietto è \$80 per i soci e \$85 per i non soci
(Birra, Vino e Bibite incluse - Liquori a proprie spese).

Prenotare "CON PAGAMENTO"

AL PIÙ PRESTO POSSIBILE telefonando a:

Presidente Renzo VALLERI 0418 242 782

Vice Presidenti Luigi VOLPATO 9753 4646 / 0419 611 770

e Rita PERENCIN 9604 7472 / 0410 447 472

Segretaria Eileen SANTOLIN 0408 240 055
(Email: eileen@santolin.org)

Tesoriere Rita FELETTI 0422 934 460

Asst Segretaria Laura CHIES 9610 0680 / 0421 279 610
(Email: laurachies3@bigpond.com)

Consigliere Ernesto CALDERAN 9823 0232 / 0413 719 133

VI PREGHIAMO DI NOTARE:

Se avete particolari requisiti dietetici si prega di informare il membro del comitato quando effettuate la prenotazione

NON IL GIORNO DELLA FESTA.

Celebrati i 20 anni dell'Associazione Palmesi

di Tina Mesiti

La comunità dei Palmesi di Sydney ha celebrato in grande stile il 20° anniversario dell'associazione Palmesi nel Mondo con l'attesissimo pranzo annuale, che quest'anno ha avuto un sapore speciale. Domenica 28 settembre 2025, ben 480 persone si sono riunite per dare vita a una giornata di festa che ha messo al centro le radici, l'identità e la forza di una comunità coesa, capace di unire generazioni diverse e mantenere vivo il legame con Palmi, in Calabria.

Fondata ufficialmente il 5 dicembre 2005, l'associazione è nata grazie all'impegno di un gruppo di uomini e donne di origine palmese, decisi a non perdere il filo della memoria e a trasmettere in Australia la ricchezza della propria cultura. Da allora, Palmesi nel Mondo ha creato uno spazio di incontro, ha promosso iniziative sociali e culturali e si è fatta promotrice di legami istituzionali di grande valore, come il gemellaggio tra Fairfield (NSW) e Palmi (RC).

La giornata si è aperta in modo solenne con l'esecuzione degli inni nazionali d'Italia e d'Australia, un momento che ha unito tutti i presenti in un sentimento di doppia appartenenza e di gratitudine verso le due patrie. Subito dopo, la sala si è accesa con un clima di convivialità e festa.

Il pranzo, articolato in quattro portate, ha sorpreso tutti i partecipanti per la qualità e l'abbondanza. Oltre ai classici antipasti, primi e secondi tipici, il menu ha riservato un piatto davvero speciale: lo storico "capretto alla palmese", preparato secondo la tradizione. Il tutto è stato accompagnato da vino bianco e rosso, birra e bibite, in un clima di vera festa mediterranea.

La partecipazione è stata particolarmente significativa per la presenza di giovani famiglie con bambini, segno che l'associazione è riuscita a coinvolgere anche le nuove generazioni, trasmettendo loro il valore delle radici. Per i più piccoli, infatti, non sono mancati spazi e attività dedicate: un parco giochi all'aperto, il face painting, e un photo booth che ha divertito grandi e piccini.

A scandire i momenti più vivaci della giornata ci ha pensato l'infaticabile MC George Vumbuca, che ha presentato le performance artistiche di Liz Testa e Alfio. La loro



Sala Novella on the Park gremita di ospiti



Il Comitato al taglio della torta commemorativa tricolore... "Viva Palmi"



Tina Mesiti e il Presidente Antonio Bagalà



Alfio Bonanno e George Vumbaca



Fisarmonica e tarantella

conservare con orgoglio.

Il presidente Antonio Bagalà, insieme al comitato direttivo, ha ringraziato tutti i presenti per il sostegno dimostrato in questi vent'anni: "Oggi celebriamo non solo un anniversario, ma soprattutto la forza di una comunità che non dimentica le proprie radici. Essere Palmesi, qui a Sydney, significa mantenere viva una cultura che parla di famiglia, amicizia e solidarietà".

Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

GOLD Sydney Royal 2016
GOLD Sydney Royal 2019
GOLD Sydney Royal 2020
GOLD Sydney Royal 2022
GOLD Sydney Royal 2023

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

a scuola



Alla Scuola Marco Polo i piccoli chef chiudono il trimestre con la tradizionale pasta fresca



di Maria Grazia Storniolo

Si è concluso in modo speciale il terzo trimestre alla Marco Polo Italian Language School di Bossley Park, dove gli studenti si sono trasformati in veri e propri piccoli chef per un giorno. Armati di grembiuli, mattarelli e tanto entusiasmo, i bambini hanno partecipato a un laboratorio di cucina dedicato alla preparazione della pasta fresca, uno dei simboli più amati della tradizione italiana.

L'iniziativa è stata guidata dalle insegnanti Emma e Kiara, con il prezioso supporto di alcuni

volontari della CNA, che hanno reso possibile la buona riuscita dell'attività. La giornata è iniziata con un momento culturale: l'insegnante Emma ha letto ai bambini una breve introduzione sulla storia e le origini della pasta, a base di farina e uova, sia diventato nel tempo un caposaldo della cucina italiana.

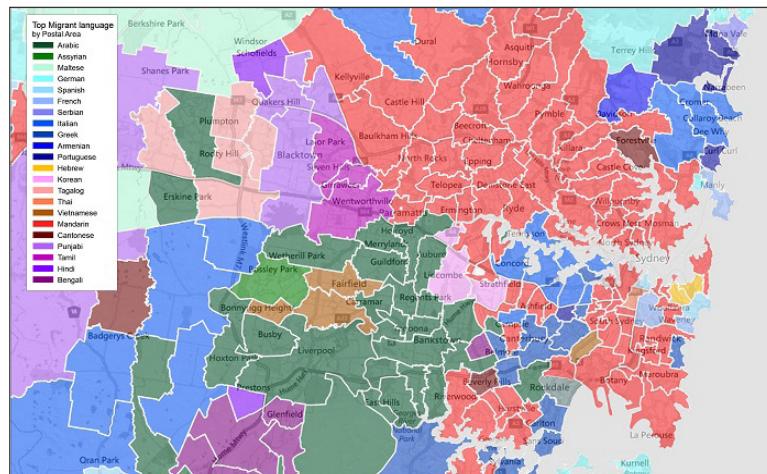
Subito dopo, due lunghi tavoli sono stati allestiti con tutto il necessario: piatti, sacchi di farina, uova fresche e le classiche macchinette per tirare la sfoglia. Con tanta curiosità e un pizzico di fantasia, i piccoli partecipanti

hanno messo le mani in pasta creando impasti morbidi e ben lavorati.

Sotto lo sguardo attento delle insegnanti, ogni bambino ha poi avuto l'occasione di trasformare l'impasto in gustose tagliatelle, da portare a casa per condividerle con le proprie famiglie.

Non è mancato un momento conviviale: dopo il laboratorio, i bambini si sono seduti insieme per gustare un piatto di penne al pomodoro preparato per loro. L'atmosfera è stata allegra e spensierata, con molti che hanno chiesto il bis, a dimostrazione dell'apprezzamento per un piatto semplice ma intramontabile. L'esperienza ha rappresentato non solo un'occasione di apprendimento pratico, ma anche un momento di crescita culturale e sociale.

Il trimestre si è così concluso in un clima di gioia e soddisfazione, con il profumo della pasta fresca a ricordare che la scuola non è solo studio, ma anche esperienze che nutrono il cuore e la memoria.



Language Diversity at Home, Decline at School

NSW is at a crossroads. While its public schools are more linguistically diverse than ever, the formal study of languages is in decline. This disconnect between the state's multicultural reality and its educational offerings is not just a missed opportunity—it is a crisis that demands immediate attention.

In March 2024, 39.3% of students in NSW Government schools came from homes where languages other than English were spoken. This represents 309,446 students. This is a slight increase from 38.6% in 2023, indicating a growing linguistic diversity in the state's schools.

Despite this, the number of students enrolling in language courses for the Higher School Certificate (HSC) is alarmingly low. In 2024, only 5,066 students were enrolled in any language course, accounting for just 6% of the HSC cohort. This is a stark contrast to the over 70,000 students enrolled in English and nearly 62,000 in Mathematics.

One significant factor contributing to this decline is the scaling of subjects for the Australian Tertiary Admission Rank (ATAR). Languages often scale less favourably compared to subjects like Mathematics and Sciences, leading students to perceive them as less advantageous for university entrance. This perception discourages students from choosing language courses, even when they have the ability and interest.

Compounding the issue is the shortage of qualified language teachers, particularly in regional and remote areas. The 2023 inquiry into teacher shortages and education outcomes in New South Wales highlighted that many schools struggle to recruit and retain specialist language teachers. This results in reduced language offerings and, in some cases, the complete elimination of language courses from the curriculum.

For instance, schools in

Western Sydney, such as Arthur Phillip High School, report that students speak over 70 different languages at home. However, the availability of formal language study does not reflect this diversity, leaving many students without the opportunity to formally study their heritage languages.

The decline in language education has far-reaching implications. Addressing this crisis requires a multi-pronged approach. First, ATAR scaling for language subjects should be reviewed to make them more attractive to students, signalling that language study is academically rigorous and valued. Second, investment in teacher recruitment and retention is critical, particularly in regional and remote areas, through incentives, training, and professional development programs. Third, the cultural value of language learning must be promoted through awareness campaigns highlighting the benefits of multilingualism for both career opportunities and personal development. Finally, heritage language programs should be supported, either within schools or through partnerships with community organisations, to ensure students can maintain and develop their cultural and linguistic identities.

By combining policy reform, teacher support, and cultural advocacy, NSW can create a language education system that reflects its diverse population and equips students for the global stage.

NSW's educational system must evolve to reflect its linguistic diversity. Prioritising language education will equip students with the skills needed to thrive in a globalised world while strengthening social cohesion and cultural identity. This is not merely an educational imperative but a societal one, ensuring that all students can connect with their heritage and contribute meaningfully to the multicultural fabric of the state.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale

M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 137

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

IN LIBRERIA

DIALOGO N. 5

- ▲ Vorrei regalare un bel libro a un amico. Può darmi un consiglio?
- ▼ Sì, certamente. Preferisce un romanzo, un libro di racconti, di poesie o altro?
- ▲ Vorrei un romanzo. Al mio amico piacciono gli scrittori sudamericani, c'è qualche novità?
- ▼ Questo libro è nuovo e ha già avuto un grande successo.
- ▲ Di che cosa parla?
- ▼ È la strana storia di un uomo che parte per un lungo viaggio in terre lontane e vive avventure emozionanti.
- ▲ Quanto costa?
- ▼ È una edizione tascabile... costa 6,00 euro.
- ▲ Va bene, lo prendo. Penso che al mio amico piacerà.



AGGETTIVI QUALIFICATIVI DI GRADO POSITIVO

| | SINGOLARE | | PLURALE | | | | |
|------------|------------|------------|------------|-----------|------------|-------------|------------|
| | MASCHILE | FEMMINILE | MASCHILE | FEMMINILE | | | |
| il libro | nuovo | la rivista | nuova | i libri | nuovi | le riviste | nuove |
| il fumetto | divertente | la lettura | divertente | i fumetti | divertenti | le letture | divertenti |
| il romanzo | rosa | la cronaca | rosa | i romanzi | rosa | le cronache | rosa |

Attenzione

| | | | | |
|--------|---|-------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| Buono | → | un buon amico una buona amica | un buon libro una buona casa | un buono sconto una buona strada |
| Bello | → | un bell'amico una bell'amica | un bel libro una bella casa | un bello sconto una bella strada |
| Grande | → | un grande amico una grande amica | un gran libro una grande casa | un grande sconto una grande strada |



HN

HABERFIELD
NEWSAGENCY139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893Bisogno di Dio
di Tom Padula

Nella lotta tra il bene ed il male c'è sempre presente la realtà che propone una soluzione facile.

Scegliere la via giusta richiede più giudizio, più volontà, più amore. Non tirarti indietro. Procedi.

Fai sì che quello che farai sarà di una utilità maggiore per tutti, per i tuoi cari, per te stesso.

Noi siamo qui sulla Terra, come individui, per un periodo limitato nel ciclo delle nostre realtà culturali quotidiane.

Ci troviamo dove siamo senza saperlo.

È necessario capire quindi la nostra vita: da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo.

Abbiamo sul nostro pianeta tante differenze di razza, di culture, di società, di governi; siamo divisi in tante nazioni, regioni, comunità.

Nel passato ci siamo odiati, fatti la guerra; abbiamo calpestato i diritti degli altri, abbiamo anche voluto sentirsi i prescelti.

Volevamo avere più potere e più ricchezze degli altri nostri compagni umani.

E per giunta non ci siamo limitati solo a questo.

Quanto lunga è stata la storia della nostra inclinazione al male! Quante cose non capiamo se prima non abbiamo sofferto!

Perché c'è questo bisogno di sofferenza per arrivare ad un'visione più buona verso il mondo che ci ospita?

Perché non ci vogliamo bene a dispetto delle brutture che esistono intorno a noi? Perché non cerchiamo di farlo per tutti noi?

Come possiamo noi umani trovare una soluzione ai nostri problemi di mancata libertà, di divisa uguaglianza, di poca fratellanza?

Chi ci dirà dove andare a trovare la verità? Ogni Chiesa ci dice che essa ha la risposta: in Dio si trova la verità. Ma quale Dio?

Se Dio è padrone del bene e del male, perché si dimostra tanto intollerante, ma allo stesso tempo tanto caritativamente?

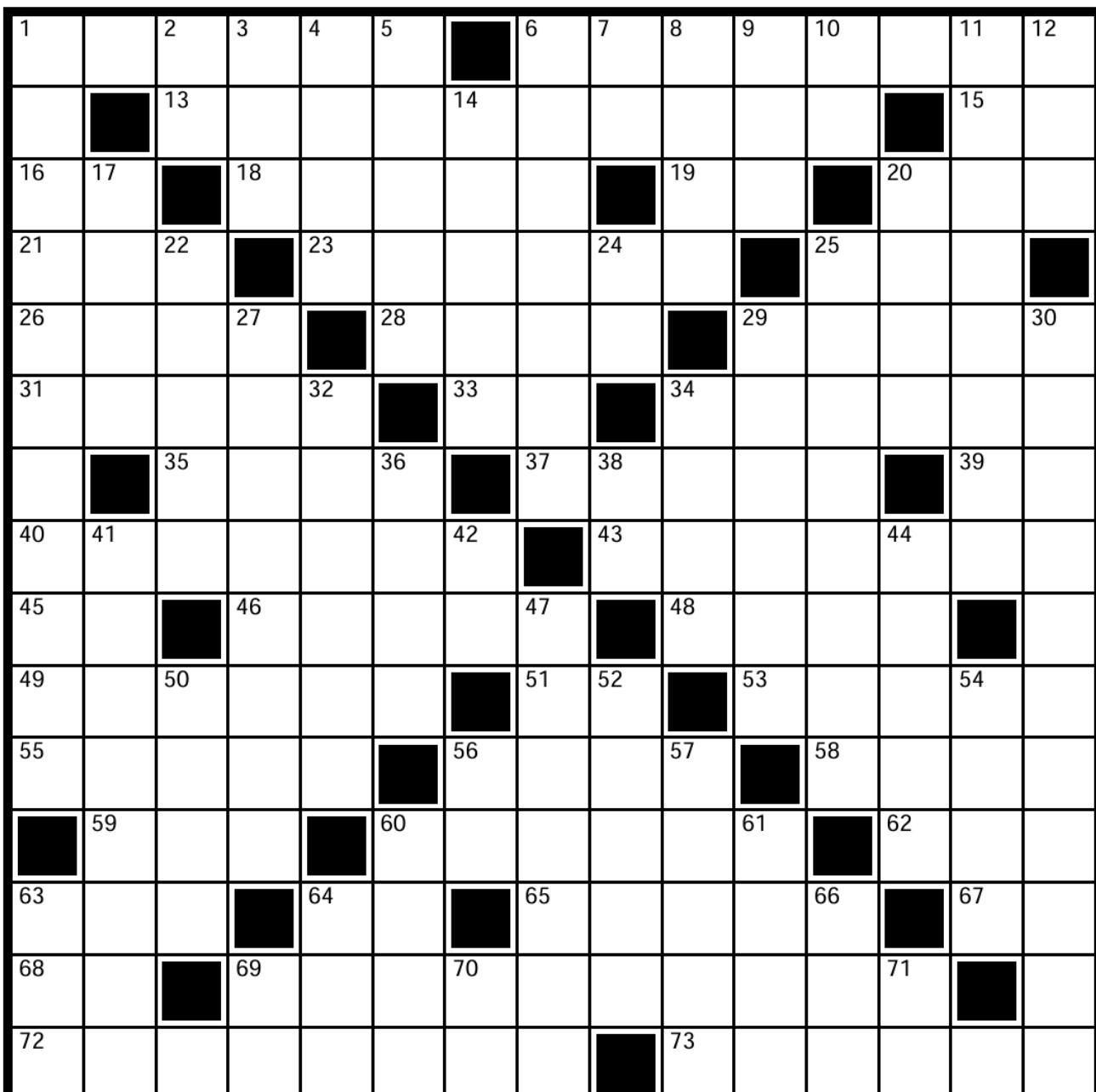
Chi conosce la verità? Come si fa ad averla? E quando l'abbiamo trovata, sono tutti gli umani disposti a tenerla e possederla?

Poi la useremo per il nostro bene e quello degli altri, senza distinzioni. O siamo noi ciechi ai bisogni degli altri?

Forse ognuno di noi non è ancora maturo per rispettare gli altri ed il bene comune. Forse abbiamo bisogno ancora di tanto tempo.

O forse abbiamo ancora tutti bisogno della nostra fede, del nostro Dio, il quale ci rinforza sia nello spirito che nella materia.

Qualunque sia la scelta, la scelta è nostra. Dio è là che ci aspetta con le sue tante facce.



ORIZZONTALI

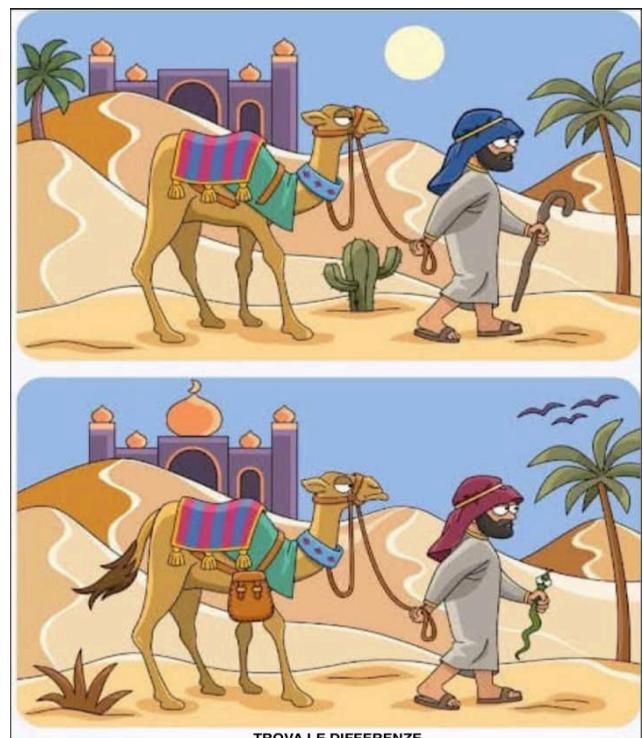
1. Buonissima - 6. Ha più mogli - 13. Aperta con il grimaldello - 15. L'Enrico di Pirandello - 16. Simbolo chimico del sodio - 18. Sul tasto per l'invio - 19. Delude chi chiede - 20. L'acido ribonucleico (sigla) - 21. Iniziali del fisico Ampère - 23. Addobbate, agghindate - 25. L'Altezza massima! - 26. Titolo per prelati (abbrev.) - 28. Esalta chi lo canta - 29. Afflitti, addolorati - 31. Risultato d'esami - 33. Moto di meraviglia - 34. Unità di misura per il calcolo delle profondità marine - 35. Stato dell'Africa occidentale - 37. Città del Belgio non lontana da Bruxelles - 39. Il Muti direttore d'orchestra (iniziali) - 40. Ormai non più calde - 43. La Goncharova pittrice russa - 45. Poco appetitoso - 46. Fulcri, cardini - 48. Così sono le "sere" di Tiziano Ferro - 49. Dare in affitto - 51. Non pervenuto - 53. Provincia del Lazio - 55. È attraversato da onde - 56. Istituto Tecnico Industriale Statale - 58. Il paradiso terrestre - 59. Lunghissime epoche geologiche - 60. Unità di misura del diamante - 62. Questa di tre lettere - 63. Professional Conference Organizer - 64. Un laconico commento - 65. Mettere insieme - 67. Simbolo dell'iridio - 68. Pari nelle dighe - 69. Rozza nei modi - 72. Esclamazione che esprime stupore - 73. Nome femminile.

VERTICALI

1. Decorativo - 2. Il Tom di "Mark Twain" - 3. C'è nel... soft drink - 4. Una lava l'altra - 5. Descrivono orbite nel cosmo - 6. Pesci aggressivi e voracissimi - 7. Opposto a off - 8. La "pit" che è la corsia dei box - 9. Andato con il poeta - 10. Chiudono bottega - 11. Lavorano in profondità - 12. Original Video Animation - 14. Lo perse Orlando - 17. Un biblico profeta - 20. Lo sforzo finale - 22. Quelle gemelle... si amano - 24. In fondo al Mojito - 25. Faziose - 27. Aprile la bottiglia - 29. Un titolo dopo l'università - 30. Irreale, fantastica - 32. Comprendono due ampolle - 34. Sformato del cuoco - 36. Celenterati d'acqua dolce - 38. L'inizio dell'anagramma - 41. Si accendono sulle case - 42. Due lettere d'encomio - 44. Città industriale inglese - 47. Estraneo - 50. Si accende in segno di ringraziamento - 52. Renzo archistar - 54. La dea che sposò il mortale Peleo - 56. Le hanno Nizza e Lilla - 57. Sono diversi tra artista e artista - 60. Collasso nervoso - 61. Capoluogo della Regione del Kazakistan Occidentale - 63. Picture in picture - 64. Altare che fumava - 66. Fu sposa di Alfonso XIII di Spagna - 69. Gran Bretagna - 70. Simbolo dello scandio - 71. Andata e Ritorno.



**La polizia mi ha fermato e mi ha detto:
"Carte?"
Io ho risposto:
"Forbici, ho vinto!" E sono ripartito.
Penso che voglia la rivincita...
mi sta seguendo da 45minuti!**



**COSA FACEVANO I
NOSTRI GENITORI
CONTRO LA NOIA PRIMA
DI INTERNET?**

**HO CHIESTO AI MIEI 24
FRATELLI MA NON LO
SANNO NEMMENO LORO!**

**CHE BRUTTO SOGNO
HO FATTO STANOTTE...
RIAPRIVANO I BAR...
SI ENTRAVA IN ORDINE
ALFABETICO...ED IO ERO
ZINEDIN ZIDANE**





Are Bishops Killing Canon Law?

There is a point where justice ceases to protect and becomes instead a weapon of oppression. As noted by Silere non possum, this is not the lament of an outsider but an experience increasingly felt inside the Church, where canon law—once a guarantee of transparency and impartiality—risks collapsing into arbitrariness.

A dinner table near the Leonine Walls sets the stage: a Dominican, an old bishop, a young cardinal. Their words are heavy. "We spent years studying law, and for what?" asks the bishop. "Today it serves no purpose. Perhaps only a canonist Pope could stop this decline. We are paying for having appointed bishops with no juridical competence."

The accusations are stark. Trials without evidence, decrees without due process, punishments dealt to fragile and obedient priests while others—loud, divisive, even convicted—remain untouched. Why such disparity? Because bishops are often strong with the weak, weak with the strong.

The case of Fr. Paolo Farinella in Genoa is emblematic. For years his public attacks, now even

against Pope Leo XIV, have gone unanswered by Archbishop Marco Tasca. Yet the same Tasca did not hesitate to discipline priests who dared celebrate Mass in Latin. The message is clear: loyalty is punished, rebellion rewarded.

Canon law is thus emptied of its meaning. St. John Paul II had warned: law is not bureaucracy but pastoral necessity, intrinsic to the Church's mission. Yet what we witness is the opposite: a law bent to personal convenience, turned into a political tool.

As the bishop confided at dinner: even Dicasteries are not immune. Entrenched friendships and corruption blunt every attempt at justice. The faithful see it, and they lose trust. If the Church cannot be just with her own, how can she demand justice from the world?

The reform needed is not another decree but courage: the courage to correct, to defend the humble, to respect the law rather than bend it. Without justice, the Church forfeits credibility. Without justice, the Gospel itself is betrayed. And so the question remains, bitter and urgent: can we still trust canonical justice?



Leone XIV sceglie un canonista

Sono bastati 141 giorni perché Leone XIV imprimesse un segno inequivocabile al suo pontificato. Non un discorso, ma una nomina. E non una qualsiasi: quella al Dicastero per i Vescovi, il cuore pulsante della Curia.

Il Papa ha scelto l'arcivescovo Filippo Iannone, carmelitano napoletano, canonista puro, fino a ieri prefetto del Dicastero per i Testi Legislativi. Uomo di legge e di equilibrio, per anni messo ai margini dal pontificato di Francesco, che diffidava di codici e procedure, riducendo il suo ruolo a un orpello. Ora le carte si rimescolano: a guidare la scelta dei vescovi non sarà più la simpatia personale o la vicinanza a Santa Marta, ma il diritto canonico.

Basta dunque con le improvvisazioni, con il "Puglia bella" o i favori sigillati da piatti di orecchiette: Leone XIV rimette al cen-

tro regole, trasparenza, indagini accurate. Il processo torna quello classico: il dicastero raccoglie informazioni, ascolta, valuta, poi presenta al Papa. E il Papa decide, non gioca al burattinaio.

Iannone entrerà in carica il 15 ottobre, prendendo anche le redini della Pontificia Commissione per l'America Latina. Con lui restano Montanari come segretario e Kovač sottosegretario, segno che Leone XIV non vuole rivoluzioni improvvise, ma passi lenti e sicuri.

La scelta è politica, ecclesiale, programmatica: tutto dipende dalla qualità dei vescovi. Una Chiesa debole genera comunità smarrite; un episcopato forte diventa speranza. Leone XIV ha lanciato un messaggio limpido: la salvezza non viene dall'improvvisazione, ma dalla serietà delle regole.

Dalla liberazione alla liberatoria sessuale

di Andrea Zambrano
@La Nuova BQ

La liberazione sessuale propagata dalla Sinistra dal '68 ad oggi ha finalmente terminato la sua corsa entrando nei binari della liberatoria sessuale. Rossetto, tacchi a spillo e stilografica: un consenso esplicito e revocabile in qualunque momento da parte della donna rappresenta l'uovo di Colombo che il Pd propone per normare la legislazione italiana sullo stupro. Non basta l'articolo 609 bis del Codice penale, serve qualcosa di ulteriormente tracciabile per la donna che incappa per i più svariati motivi nelle grinfie del maschio tossico.

E così che dopo la sentenza di primo grado che condanna Ciro Grillo e i suoi amici per violenza sessuale su una diciannovenne, la senatrice Pd Valeria Valente ha ritirato fuori dal cassetto la comica proposta di legge depositata dalla compagna di partito Laura Boldrini che propone di normare il concetto di consenso della donna in maniera stringente e chiara. Era il 7 febbraio 2024 e nessuno se n'era ancora accorto e la Boldrini valutava che per consenso «si intende quello espresso quale libera manifestazione della volontà della persona e che rimanga tale e immutato durante l'intero svolgersi dell'atto sessuale» e che inoltre «deve essere valutato tenendo conto della situazione e del contesto e può essere revocato dalla persona in qualsiasi momento e con ogni forma».

Ora, nelle sue parole non si fa menzione al consenso scritto, ma è evidente che, trattandosi di «ogni forma», per evitare che rimanga la sua parola al vento contro quella dell'orco in fieri, come dovrebbe mai esprimersi questo consenso? Dovrà essere di una forma tracciabile e tracciata in un qualche modo. Non restano che la registrazione o la dichiarazione scritta. Una dichiarazione anticipata di ... trattamento, per non dire altro, visto che sui social stanno già impazzando i fac simile del futuro contratto di cessione delle grazie della signorina al primo appuntamento.

Va da sé che le caratteristiche di un consenso esplicito e libero palesemente comunicato delineano il quadro di un contratto, unica forma di accordo possibile dentro la quale la donna possa sentirsi tutelata né smentita.



Per la verità la cosa non è nuova. La Spagna della pasionaria Irene Montero si era già dotata di una legge simile nel 2022, nella quale il consenso veniva definito come una «espressione esplicita della volontà di una persona», chiarendo che «il silenzio o la passività non equivalgono al consenso». Insomma, don Giovanni e latin lover, siete avvisati: dalla cucina alla camera da letto non basterà lo sguardo languido e nemmeno che lei sia cotta come una pera di fronte al vostro fascino mediterraneo: dovrà avvenire un esplicito preaccordo sulle tipologie del futuro atto sessuale. Scritto, meglio, perché verba volant.

E chissà che la cosa non venga estesa anche ai mariti un domani, anzi, a leggere il testo della Boldrini il coniuge non è affatto escluso. Quindi d'ora in avanti alla moglie non basterà più dire «ho mal di testa», cosa che tra l'altro è recepita dalla gran parte dei mariti con stoica rassegnazione, ma «non ti do il consenso in quanto non aderisco come controparte all'accordo di copula testé proposto».

Resta il fatto che per Boldrini & co i due amanti non devono essere altro che controparti di un accordo, ultima – e speriamo definitiva – deriva di una sinistra che ha continuato a svilire il sesso sganciando bombe atomiche ed è finita come nel gioco dell'oca per tornare al punto di partenza di un contratto, possibilmente scritto.

È la deriva in forma di corto circuito di chi ha propagandato a piene mani la liberazione sessuale senza accorgersi che liberando tutti gli impulsi sono stati sdognati anche quelli più bassi e truci come appunto è quello che anima lo stupro. Da qui la necessità di arginare con qualche paletto ciò che non si riesce più a con-

trollare.

Solo che normare questa questione con qualcosa di esplicito rischia di ricacciarli in quel contratto tanto odiato dai liberatori. Prima fu il divorzio, che stracciava il matrimonio, quel contratto siglato da tempo immemore anche a tutela della parte più debole, cioè la donna, come insegnava il diritto romano. Poi fu la volta dell'esaltazione delle convivenze. Finché dura. Infatti, l'Unione civile normata da contratto non è mai davvero decollata in Italia, salvo per quelle speciali categorie della galassia Lgbt.

In mezzo tutto un fiorire di amore libero, libertà sessuale, di «il corpo è mio e lo gestisco io», di esaltazione del tradimento e svilimento della fedeltà perché la liberazione della donna doveva essere totale, piena, assoluta. Bisognava sganciare il sesso dal vincolo matrimoniale, dalla procreazione, dalla monogamia, da tutte quelle sovrastrutture - per dirla con Marx - che opponevano la donna. Basta legami di qualsiasi natura, figuriamoci scritta. Fino a quando anche la Sinistra non si è accorta che troppa libertà porta all'anarchia e all'abuso.

Così ha deciso di tornare come nel gioco dell'oca al contratto di partenza tanto bistrattato per vincolare quel poco che rimane ancora del sesso ormai liberato da cotanto spargimento di opportunità, promiscuità e battiti d'ali spensierate. Svilendolo ancora una volta. Perché il suo originale di partenza, però, si chiamava, e si chiama ancora oggi matrimonio, e prevede, a differenza del freddo codicillo boldriniano, il mutuo sostegno dei due contratti in tutte le vicende della vita. Lasciando al loro amore e alla loro comprensione del concetto di dignità umana, di sbrigarsela da soli in camera da letto.

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970

The finest meats in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Sabrina Messina, la Diva Mezzosoprano Italiana

Sabrina Messina, grande potenza vocale, ritenuta dal pubblico la "New Callas". Bambina prodigo già a 4 anni e l'esperienza di Vocal coach a Sanremo giovani. Tanti progetti in Italia e all'estero. Di recente il disco "Luna", scritto dal paroliere di Andrea Bocelli, Paolo Marioni.

di Ketty Millecro

Ci appare accogliente, già come una star di Hollywood, Sabrina Messina, la bruna mezzosoprano dagli occhi grandi e cangianti. Quando la vediamo su Zoom-web, dove ci accorda il permesso di registrazione, ci ricorda la straordinaria bellezza greca della più famosa diva della lirica, Maria Callas.

Non è presuntuoso ribadire che, anche quando canta, la sua potenza vocale, unita alla dolcezza della sua espressione, non ci fa discostare dal ritenerla la "New Callas". Un carisma non legato solamente al suo timbro, ma anche alla determinazione ed al suo fascinoso temperamento.

Nata a Merano (BZ) è figlia di genitori siciliani, Caterina e Salvo Messina. Questo è il tratto della sua personalità, che la rende artista peculiare. Bambina prodigo ha iniziato a cantare a 4 anni, poi instradata alla lirica dai suoi genitori.

I suoi nonni da piccola la conducevano al Teatro Massimo Bellini di Catania, per farle vedere le opere di stagione. Le raccontavano in anticipo la trama, per poi farle vivere appieno l'opera. Vedendo quei personaggi con i vestiti sontuosi di scena, ne rimaneva abbagliata, come lei stessa rimarca, "Era come vivere una fiaba dal vivo". All'età di 5 anni comincia a cantare nei cori, fino a diventare solista, per poi passare dagli 11 ai 13 alla musica leggera. All'età di 11 anni si trasferisce in terra sicula, con l'amarezza di aver dovuto salutare per sempre insegnanti, compagni ed amici. Inizia la sua vera vita, quella verso cui si sente incline. A 13 anni si approccia alla lirica; prende lezioni private e a 16 entra al Conservatorio, dichiara orgogliosamente.

Inizia il suo percorso e si laurea nel 2011. Nel 2013 una borsa di studio al Cubec, Accademia Internazionale di alto perfezionamento, del soprano Mirella Freni. Di seguito Masterclass all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma e all'Accademia Romana dell'Opera.

È docente di musica presso le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado e Laurea in canto lirico con il massimo dei voti. Si specializza, inoltre, in vocologia,



incontrando nel suo percorso molti noti artisti, Dante Ferretti, Alfonso Signorini, Vittorio Sgarbi, Mogol, Andrea Sanguineti, cui fanno seguito tanti personaggi di spicco.

Ha partecipato ad eventi e concerti a livello Nazionale ed Internazionale, a Malta, Francia e Londra. Ci racconta che l'esperienza di Sanremo giovani è stato molto appagante, in quanto oltre alla carriera di cantante lirica, è anche una Vocal coach, Vocal Trainer ed Esperta in Voce Artistica e Professionale.

Fa parte del Team dei Professionisti di IN VOICE: Centro Specialistico Voce, affiancando come docente molti giovani che hanno partecipato alla rassegna canora più famosa d'Italia. Le piace trasmettere ai suoi allievi la passione per la musica e il canto.

Tra i colossi che avrebbe voluto incontrare il M.stro Luciano Pavarotti, mentre sarebbe onorata di duettare con il M.stro Andrea Bocelli. È stato il produttore Vincent Spadini che le ha presentato un colosso della musica italiana, Paolo Marioni, cantautore, paroliere e musicista che ha composto tante canzoni e musiche per l'amico di sempre, Andrea Bocelli. Con Marioni la cantante ha iniziato una collaborazione.

L'ultimo suo inedito, appena uscito, dal titolo "Luna" è frutto della composizione del maestro Marioni, insieme alla figlia Serena. Sabrina Messina, entusiasta,

perché già in tutte le piattaforme, è al settimo cielo per questa partecipazione.

Precisa che il pezzo risulta "romantico, molto dolce e delicato" e lo dedica alla figlia Aida, nome dato in onore della famosa opera di Giuseppe Verdi. Spiega che tutte le volte che canta o ascolta "Luna" prova un'immensa emozione. Ora spera di fare un suo concerto in America, dove recentemente è stata ospite radiofonica, dell'Associazione AIAE, con la sua Presidente "Association Italian American Educators", Cav. Josephine Buscaglia Maietta, conduttrice e Promoter, colonna portante Radio, che ha sempre aiutato i suoi connazionali, famigerata in tutto il mondo per la grande solidarietà con gli italiani all'estero.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a WRHU, Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world".

Sabrina è detentrice di valori culturali per la terra sicula, cui anche lei si sente di appartenere, da qui lo shooting sulle pendici dell'Etna e davanti ai monumenti più importanti di Catania.

Tutti i componenti che hanno collaborato sono talenti siciliani, i fotografi, i curatori di immagine e la stilista. Lo shooting è stata un'iniziativa per la valorizzazione della Sicilia, per promuovere le bellezze del territorio, di quella meravigliosa terra che la stessa

Ai nostri conterranei vuol ribadire di esaltare i talenti siciliani, nella medicina, letteratura, arte e spettacolo, perché a volte non si sentono supportati.

La mezzosoprano conferma che in questo momento si sente più acclamata in America, anziché in Italia. Desidera, quindi, essere stimata di più dai suoi siciliani e mostrare le sue abilità al grande pubblico in the world.

Sarebbe fiera di essere osannata, come all'estero, da chi ha il sangue capiente del Sud, quanto lei. Agli italiani che si trovano lontano dall'Europa, all'America, fino in Australia, manda un accorato appello di valorizzare la nostra terra, di apprezzare la terra d'origine e l'ingegno di coloro che hanno lasciato la patria per costruire una vita migliore.

L'ultima domanda è quasi una provocazione, "Cosa risponderebbe a Carlo Conti se le chiedesse di partecipare a Sanremo".

Come un'eroina che è pronta a qualunque battaglia per la sua patria, Sabrina Messina, risponde decisa: "Certo accetterei senza esitare. Io sono pronta, pronta a tutto".

Con un sorriso vittorioso e leale ci congeda, sperando davvero in un fausto auspicio per la genialità che la rende eccezionale artista.



Pacentro e la sua storia

di Pino Forconi

Pacentro è un borgo abruzzese che risale ai tempi in cui i Longobardi andavano in giro per l'Italia alla ricerca di luoghi migliori dei loro. Il borgo si trova geograficamente nel Parco Nazionale della Maiella, in provincia dell'Aquila, a 10 km da Sulmona, alle pendici del Monte Morrone, a quota 700 metri, come se fosse a guardia della Valle Peligna.

Per la cronaca, Sulmona è la patria dei confetti: lì si producono i migliori e più gustosi, in tutti i colori. Se stai per sposarti, non puoi non passare da Sulmona per la scelta dei confetti e delle bomboniere.

Pacentro ha una storia che risale naturalmente ai Longobardi, i quali, grazie all'altezza del borgo, eressero sul punto più alto della rocca una torre di avvistamento. A questa seguì la costruzione del Castello Caldora, fortificato già nell'871 d.C., in seguito alla fondazione dell'Abbazia di San Clemente.

Il castello fu ulteriormente rinforzato per far fronte alla

guerra contro Federico II di Svevia, nel XIII secolo, nel tentativo di contrastare lo strapotere dei Normanni.

Per Pacentro passò anche, nel 1421, il condottiero Jacopo Caldora, mentre si ritirava verso Castel di Sangro nella guerra contro Braccio da Montone, poi sconfitto a L'Aquila nel 1424, anno della sua morte.

Il borgo è diviso in due parti: la più antica, che riguarda il tardo Settecento e guarda verso la vallata; e la parte medievale, con le sue antiche case dell'XI secolo, dominata dal Castello Caldora, a strapiombo sulla vallata.

C'è anche una parte più moderna, del tardo Rinascimento, che si sviluppa tra il XVI e il XVII secolo. Il tutto è articolato nei classici borghi paesani: borgo Caldora, borgo Santa Maria, Supportici, San Marco, Madonna delle Grazie.

Tutto è da visitare, perché questi luoghi sono pieni di arte e di storia, che solo nei centri antichi si possono ancora apprezzare. Che Italia... veramente bella.



Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com





Alba, Lady glamour e carattere

Alba Parietti è una delle figure più iconiche e controverse del panorama televisivo e cinematografico italiano.

Nata a Torino nel 1961, ha saputo costruire nel corso degli anni un percorso artistico segnato da bellezza, talento e una personalità forte che l'ha resa spesso protagonista del dibattito pubblico. Dopo gli esordi nel mondo dello spettacolo come attrice di teatro e interprete cinematografica negli anni Ottanta, la popolarità di Parietti è esplosa con la televisione. Il suo vero trampolino di lancio è stato il programma cult Galagol e, soprattutto, il ruolo di conduttrice a Galagol '90, che l'ha consacrata come volto femminile capace di coniugare ironia e sensualità.

A questi successi si sono aggiunte esperienze importanti come la conduzione di Domenica In, una delle trasmissioni più seguite della Rai. Non solo con-

duttrice e opinionista, Parietti ha mantenuto viva la sua vocazione di attrice partecipando a film e fiction televisive.

Il cinema l'ha vista lavorare accanto a registi e attori di rilievo, confermando la sua versatilità. Negli anni Duemila, inoltre, si è affermata come presenza fissa nei talk show, distinguendosi per opinioni forti, spesso controcorrente, che hanno alimentato discussioni e polemiche.

Oltre alla carriera, Alba Parietti ha sempre vissuto la propria vita privata sotto i riflettori, senza mai rinunciare alla sincerità. Madre di Francesco Oppini, ha raccontato con trasparenza le sfide e le gioie del suo percorso personale, diventando un simbolo di donna indipendente e libera.

Oggi Parietti continua a essere un volto familiare della televisione italiana, apprezzata per il suo carisma e la capacità di reinventarsi.



Paola Perego TV e resilienza

Paola Perego è una delle figure femminili più conosciute e longeve della televisione italiana. Nata a Monza il 17 aprile 1966, ha costruito un percorso professionale che l'ha vista passare dalla carriera di modella a quella di conduttrice televisiva, diventando un volto familiare del piccolo schermo. Il suo debutto televisivo risale agli anni Ottanta, quando apparve in alcuni programmi di intrattenimento.

La vera consacrazione arrivò però negli anni Novanta, con la conduzione di trasmissioni di grande successo come Mattina in famiglia, La Talpa, e in seguito con l'esperienza alla guida di talk show pomeridiani e serali che l'hanno resa una presenza costante nelle case degli italiani.

Perego si è distinta per uno stile sobrio ma deciso, capace di adattarsi a diversi registri televisivi: dall'intrattenimento leggero alle trasmissioni di approfondimento.

La sua carriera ha attraversato più emittenti, dalla Rai a Media-

set, dimostrando una grande versatilità e capacità di reinventarsi.

Negli ultimi anni è tornata in Rai con programmi come Citofonare Rai 2, Citofonare condotto insieme a Simona Ventura, che le ha permesso di confermare ancora una volta la sua popolarità.

Accanto alla carriera televisiva, la vita personale di Paola Perego è stata segnata da sfide importanti. Ha raccontato pubblicamente di aver sofferto di attacchi di panico, una testimonianza che l'ha resa un esempio di coraggio e sincerità, avvicinandola al pubblico non solo come conduttrice, ma come donna capace di affrontare con forza le proprie fragilità.

Dal 2011 è sposata con Lucio Presta, noto manager televisivo, con il quale condivide anche un solido legame professionale.

Oggi Paola Perego rappresenta una figura di riferimento nel panorama dello spettacolo italiano: una conduttrice che ha saputo rinnovarsi nel tempo, senza mai perdere autenticità e contatto con il pubblico.

Anna Falchi una protagonista dello showbiz

Anna Falchi, nata a Tampere in Finlandia da madre finlandese e padre abruzzese, è una delle figure più riconoscibili dello spettacolo italiano, capace di coniugare bellezza, talento e determinazione. Trasferitasi in Italia sin da bambina, inizia la sua carriera nel mondo della moda, sfilando e posando per importanti case di moda e riviste.

La sua naturale eleganza e il carisma le aprono presto le porte del cinema e della televisione, dove si afferma come attrice e conduttrice.

Il debutto cinematografico avviene all'inizio degli anni Novanta sotto la direzione di registi come Federico Fellini, che la volle in uno spot diventato celebre. Da quel momento la sua popolarità cresce rapidamente e Falchi diventa una delle protagoniste della commedia italiana. Film come Dellamorte Dellamore (1994), che le regala fama internazionale, e numerose commedie leggere la consacrano al grande pubblico. Parallelamente intraprende la carriera televisiva, affermandosi come showgirl e conduttrice di



programmi di intrattenimento e varietà.

Oltre all'immagine di icona di bellezza, Anna Falchi ha dimostrato negli anni una notevole versatilità: dal cinema d'autore alla commedia, dalla televisione al teatro, passando anche per esperienze come produttrice. Questa capacità di reinventarsi le ha permesso di restare sempre attuale, amata dal pubblico e stimata dagli addetti ai lavori.

Negli ultimi anni la sua presenza in televisione è tornata

centrale, conducendo trasmissioni di successo e mantenendo un legame diretto con gli spettatori. Allo stesso tempo, Falchi non ha mai abbandonato le sue radici culturali, mantenendo vivo il legame con l'Abruzzo e con la Finlandia, terre che rappresentano la doppia anima della sua identità.

Anna Falchi rimane oggi un esempio di eleganza e professionalità, simbolo di un percorso artistico ricco e in continua evoluzione.

Manuela Arcuri diva mediterranea della fiction

Manuela Arcuri, nata ad Anagni l'8 gennaio 1977 e cresciuta a Latina, è una delle attrici e showgirl italiane più conosciute e amate dal grande pubblico. La sua carriera, iniziata negli anni Novanta, l'ha vista trasformarsi da giovane modella a protagonista di fiction di successo, passando per cinema, teatro e programmi televisivi.

Fin da adolescente manifesta una passione per lo spettacolo e decide di studiare recitazione presso l'Accademia d'Arte Drammatica Pietro Scharoff a Roma. Dopo alcune esperienze come fotomodello e indossatrice, debutta sul grande schermo con piccoli ruoli in film come I buchi neri (1995) e I laureati (1995). La popolarità arriva poco dopo con Bagnomaria di Giorgio Panariello (1999), dove il suo fascino mediterraneo e la sua spontaneità la impongono all'attenzione di registi e produttori.

Gli anni Duemila segnano il periodo d'oro della sua carriera. La Arcuri diventa volto amatissimo della televisione grazie a fiction di grande successo come Carabinieri, che la porta nelle case di milioni di italiani, e so-



prattutto L'onore e il rispetto, in cui recita accanto a Gabriel García Márquez in una saga che ha segnato un'epoca nella serialità italiana. A seguire arrivano Il peccato e la vergogna e Pupetta - Il coraggio e la passione, che ne confermano la capacità di sostenere ruoli intensi e drammatici. Parallelamente prende parte a spettacoli teatrali, dimostrando versatilità e desiderio di misurarsi con linguaggi diversi.

Il suo volto, simbolo della bellezza italiana, non passa inosservato neppure nel mondo dello spettacolo leggero: è stata protagonista di calendari, ospite di varietà televisivi e conduttrice di trasmissioni, diventando un'icona della cultura popolare degli anni Duemila.

Accanto alla carriera, Manuela Arcuri ha coltivato la vita privata con riservatezza. Dal 2014 è madre di Mattia, nato dalla relazione con l'imprenditore Giovanni Di Gianfrancesco. Questo ruolo le ha dato una nuova dimensione, lontana dai riflettori, pur senza abbandonare del tutto il suo impegno artistico.

WEDNESDAYS, FROM 10.00AM TO 2.30PM
CNA MULTICULTURAL COMMUNITY GARDEN
 1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND
CARNES HILL COMMUNITY CENTRE
 600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171
BOOKINGS
 (02) 8786 0888 OR 0450 233 412
REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Il grande veronese Renato Simoni, dimenticato a Verona



di Angelo Paratico

A Verona gli è stata dedicata una piazza, ma la sensazione è che non si apprezzi a fondo la sua grandezza, come giornalista e scrittore.

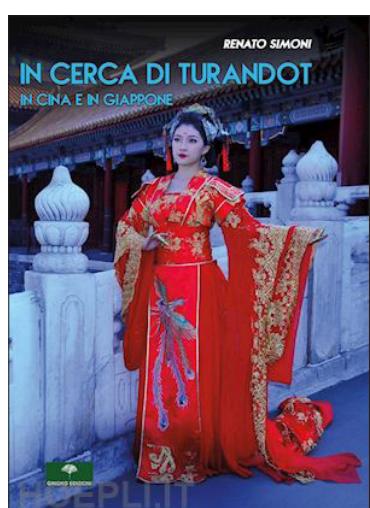
Renato Simoni mosse i suoi primi passi come giornalista all'Adige di Verona, per poi sposarsi a Milano, e prestare la sua penna al Corriere della Sera. Per ricordare il suo nome la Gingko Edizioni di Verona ha ripubblicato una straordinaria raccolta di suoi articoli, intitolata: "In cerca di Turandot. In Cina e in Giappone" che fu il frutto di un suo viaggio in Oriente per conto del Corriere della Sera, compiuto nel 1912, per seguire i funerali dell'imperatore del Giappone, il nonno di Hirohito.

La modernità e la freschezza della prosa di Renato Simoni

sono sorprendenti e hanno resistito, come fossero oro, all'acido della storia. Prima di tutto un ricordo leggero, lasciatoci dal roveretano Lionello Fiumi, che racconta perché la scelta di mandare Simoni cadde proprio su di lui: "Nel 1912, avendo preso il bel Renato una cotta per una dama lombarda, Luigi Albertini, direttore del Corriere della Sera, non aveva tollerato un attimo la tresca del suo troppo sentimentale redattore.

Decise così di spedirlo in Cina e Giappone. Ed eretto a paladino dell'offuscata morale, inflessibile come un San Domenico, aveva impugnato la férula e spedito seduta stante quel cuore caldo in Estremo Oriente, per servizio e buttasse pinte d'acqua di Oceano sull'illecito fuoco! ". Come notò il suo amico Berto Barbarani, era un uomo costantemente innamorato di questa o quella donna, per questo non volle mai sposarsi.

Questo libro raccoglie gli articoli che egli scrisse per il Corriere della Sera e che furono poi messi nel suo libro, intitolato "In Cina e Giappone", uscito nel 1942. Simoni poi vi aggiunse due capitoli: uno sul teatro Nô, Joruri e Kabuki e uno per onorare la memoria di due grandi italiani che erano vissuti in Estremo Oriente, e che lo avevano assistito: Alfonso Gasco (Firenze, 1867 – Kobe, 1936) e Guido Amedeo Vitale (Napoli, 1872 – Napoli, 1918).



Renato Francesco Carlo Coriolano Simoni nacque a Verona, in via Leoncino 11, il 5 settembre 1875, dall'avvocato Augusto e da Livia Capetti. Rimasto presto orfano di padre, per aiutare la madre e le due sorelle, imparò lezioni di latino e d'italiano, senza mai riuscire a portare a termine gli studi universitari, dopo essersi brillantemente diplomato al Liceo Maffei.

Tutta la sua vita fu caratterizzata da una frenetica operosità in più campi, fra scritti e palcoscenico. Nel 1894 entrò a far parte della redazione del quotidiano veronese L'Adige (risorto dalle sue ceneri, grazie al Senatore Paolo Danieli).

Nel 1899 si trasferì al Tempo di Milano. Il 14 giugno 1902, al teatro Verdi di Cremona, rappresentarono la sua commedia "La Vedova" che fu poi un successo in tutto il mondo. Passò poi al Corriere della Sera, come corrispondente estero e nel 1906, alla morte del suo collega Giuseppe Giacosa, vi assunse la direzione delle pagine di lettura. Dall'aprile del 1917, al marzo del 1919, organizzò il Teatro del Soldato, su iniziativa di Sabatino Lopez e Marco Praga.

Negli ultimi mesi della Grande Guerra fondò e diresse "La Tradotta", giornale di trincea per la Terza Armata, in cui pubblicò la celebre Madonnina Blu, preghiera di un anziano prete contro i soldati tedeschi. Il 26 aprile 1926, alla Scala, diretta da Arturo Toscanini, diedero la Turandot, l'opera incompiuta di Giacomo Puccini, con libretto da lui firmato, assieme a Giuseppe Adami.

L'idea gli era venuta leggendo la Turandot scritta dal veneziano Carlo Gozzi, e che fu rappresentata per la prima volta nel 1762. L'opera musicata da Puccini possiede una enorme complessità e fu, per certi versi, rivoluzionaria, restando, ancor oggi, "fuori dal tempo". Il 14 aprile 1939, Simoni fu nominato Accademico d'Italia, prendendo il posto lasciato vacante da Pirandello.

Il 28 aprile 1945, durante l'e-

purazione politica che seguì al crollo del Fascismo, nonostante l'assenza in Simoni di qualsiasi connivenza, gli venne tolta la Tribuna Teatrale, che fu affidata al suo vice, Eligio Possenti. Solo il 4 aprile 1946, sul Corriere d'Informazione riapparve la sua firma. Morì a Milano, nella sua casa di via Tamburini, il 5 luglio 1952. Nel 1912 Renato Simoni compì il suo lungo viaggio in Oriente come corrispondente del Corriere della Sera.

Quei suoi articoli, che Puccini avidamente leggeva, restano straordinari, perché illuminano la psiche orientale come pochi altri, invece che essere dei semplici acquerelli, come i pezzi del, pur grande, Luigi Barzini senior.

Lo scrittore Francesco Palmieri giustamente nota che: "È difficile smentire un Renato Simoni, osservatore intelligente della vita: per imparare a leggere il cinese occorrono dieci anni di studio indefeso. In questi dieci anni si possono apprendere cinque o seimila caratteri e il modo di combinarli. Si dice che, contemporaneamente a tutta questa dottrina, penetrino nel cervello degli studiosi una dolce pazzia e una morbida irragionevolezza".

Infatti, i suoi articoli s'avvicinano a quelli del leggendario scrittore greco-irlandese-giapponese Lafcadio Hearn e sono il frutto di approfonditi studi e meditazioni. Quando partiva, Simoni, portava con sé varie valigie colme di libri, per potersi pienamente docu-

mentare.

In Cina e in Giappone egli ebbe l'opportunità d'intervistare Sun Yatsen, Yuan Shikai, in Giappone l'ammiraglio Togo e poi assistere al funerale dell'imperatore Meiji, la cui morte era stata la vera ragione del suo viaggio.

Così Lionello Fiumi ce lo descrive durante un incontro con lui, a Milano, nel suo ufficio, presso al Corriere della Sera:

"Lavoro forsennato, lavoro da mulo, lavoro da nero, perché denaro gliene bisognava a stava (solo per i libri spendeva un patrimonio; e non per nulla, la sua biblioteca fu valutata mezzo miliardo di lire) e alla fin del mese arrivava senza un soldo, e gli pareva sempre che la terra gli mancasse sotto i piedi".

Sarebbe una gran cosa se l'attuale amministrazione comunale di Verona promuovesse una edizione critica di tutte le sue opere e dei suoi articoli e istituisse una Premio Renato Simoni per giovani scrittori esordienti.



Allora!
Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale.....

Tel. (...) Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../...../.....

..... Firma CVV Number ____

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM



il punto di vista

di Marco Zacchera

LA PACE VIOLEN(TA): DIRITTO O DISORDINE?



Vogliamo parlarci chiaro, senza tanti giri di parole? In Italia c'è una minoranza della minoranza alla quale non interessano nulla le idee o i motivi di una qualsiasi protesta pur di scendere in piazza, spacciare tutto e fare a botte con la polizia.

Protestare per la situazione di Gaza non solo è legittimo, ma anche doveroso vista la situazione internazionale. Se Israele si permette di fare quello che vuole senza minimamente tener conto dei diritti delle popolazioni civili innocenti può essere ben comprendibile la volontà generale di manifestare e scendere in piazza, ma questo diritto non c'entra nulla con chi evidentemente lo fa con ben altri scopi.

Che siano la TAV, le pensioni, gli alloggi, la scuola, gli immigrati, Gaza, la Palestina o qualsivoglia altra motivazione c'è regolarmente la presenza - tra la folla di chi protesta in modo pacifico - di gruppi che intruppano insieme non solo frange estremiste ma anche "maranza", balordi e casinari vari. Nel caso della Sta-

zione Centrale notati anche i "residenti" senza fissa dimora che bivaccano nelle vicinanze. Questa volta si sono anche infiltrati (particolare più o meno censurato) giovani wokizzati spesso di origine musulmana e immigrata, in lotta contro le istituzioni che rappresentano un potere percepito come illegittimo, ostile e oppressivo in una lotta strutturata dall'odio per l'Occidente, i suoi principi e il suo universo simbolico.

Un aspetto da tenere d'occhio se non vogliamo finire come in Francia. Così come sarebbe giusto far notare come di solito a spacciare tutto non sono quelli che urlano "viva il Duce" oggetti di mille polemiche ma il loro esatto contrario, ovvero antifascisti D.O.C. anche se solo quando superano il segno ricevono i tardivi distinguo di certe forze politiche - vedi la Schlein - mentre invece i ponti andrebbero chiariti e tagliati prima e non dopo i disastri degli ultrà.

E' poi inaccettabile che il bilancio degli scontri di Milano

davanti alla Stazione Centrale (i più violenti registrati da anni in città) sia stato di 60 agenti feriti e solo 10 dimostranti fermati: va bene la tolleranza, ma bisogna che inquirenti e giudici difendano la gran parte dei cittadini che possono perfino condividere le motivazioni delle proteste (più del 60% degli italiani ritiene giusto riconoscere un qualche modo uno stato palestinese) ma non devono sopportare la conseguenza delle violenze e degli inutili blocchi stradali e ferroviari. Cosa c'entrano, per esempio, Gaza e la Palestina con l'ormai consueto blocco della tangenziale di Bologna, l'assalto alla Stazione Centrale o bruciare le foto della Meloni?

Quindi non serve solo il coro consueto del "basta violenza" (come subito ripetono tutti i leader politici), ma bisogna avere il coraggio di dimostrarlo cautelizzandone le radici e i contatti proprio perché - alla fine - si tratta sempre della stessa gentaglia, ovvero di alcune migliaia di persone che si spostano ovunque ci sia da fomentare disordini, concludendo i festeggiamenti spacciando vetrine e tirando bottiglie (o peggio) ai poliziotti.

Oltretutto, se l'ormai consueto sciopero settimanale del venerdì di Mr. Landini ha una ormai evidente motivazione politica (ovvero creare visibilità personale al leader della CGIL ai fini della prossima resa dei conti all'interno del PD) è giusto anche pensare a quei milioni di cittadini che per i blocchi degli scioperi "politici" perdonano il lavoro, le giornate, il diritto a spostarsi con i servizi pubblici.

Ottima in questo senso la proposta di Matteo Salvini ad obbligare a un deposito cauzionale-assicurativo gli organizzatori delle manifestazioni. Anche se dimostrassero poi la loro estrema violenza saranno comunque tenuti ad avere un sistema di maggiore controllo e un proprio servizio d'ordine: un'ottima spinta a isolare gli estremisti.



BASTA ODIO, PRESIDENTE!

Caro presidente Trump. Non mi sono proprio piaciute le sue parole di odio contro l'assassino al funerale di Charlie Kirk, l'attivista repubblicano ucciso negli USA due settimane fa.

Ho piuttosto apprezzato le parole della vedova che ha perdonato, perché l'odio fa perdere, sempre.

L'odio verso il prossimo non può far crescere il mondo, ma lo distrugge. Vale per il "diverso", il clandestino, l'avversario politico, la nazione vicina. Odiare - lo spieghi al suo amico Netanyahu

- porta solo alla morte e a far crescere altro odio che alla fine ti distruggerà. Che senso ha odiare, fa forse resuscitare Kirk? No, come puntare tutto sulle divisioni e le rappresaglie affosserà anche l'America.

Si odia già troppo nel mondo, purtroppo spesso anche in nome della religione, ma allora è inutile parlare di pace e chi poi si dice cristiano - di qualsiasi osservanza, quindi vale anche per Lei - ha l'obbligo morale di essere un esempio, altrimenti che razza di cristiano è?

REATI E LIBERTÀ...



Il borseggio è un reato considerato "minore" ma invece proprio non lo è, e non tanto per il furto dei soldi ma dei documenti senza i quali una vacanza diventa un incubo.

In alcune località turistiche è una piaga dilagante ed è incredibile il danno economico e di immagine che si ripercuote sul nostro paese.

Eppure, nonostante che i borseggiatori seriali vengano spesso acciuffati e condannati, sono regolarmente rimessi subito in libertà e se stranieri (sono quasi tutti balcanici e zingari, non me ne frega nulla se scrivendolo sarò considerato razzista, perché è solo la sacrosanta verità) si

guardano bene dall'ottemperare alle espulsioni ed ai fogli di via, continuando regolarmente nelle stesse città a "lavorare".

E' ignobile che una borseggiatrice che nei giorni scorsi ha pestato in maniera grave una turista americana a Venezia che si era accorta del borseggio ed aveva reagito sia stata solo denunciata a piede libero e NELLA STESSA GIORNATA sia stata fermata un'altra volta per lo stesso reato sempre a Venezia.

C'è chi ha il record di 50 denunce a piede libero e nessun giorno di galera. Ma perché questa superficialità, lassismo, nefregismo assoluto dei giudici per questi delinquenti?



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



Come previsto, il voto segreto (13 a 12) ha permesso ad Ilaria Salis di vedersi confermata l'immunità parlamentare europea, anche se le violenze cui ha volutamente partecipato erano avvenute PRIMA della sua elezione a Bruxelles. Credo che dovrebbe però essere almeno processata perché sono reati gravi, poi se l'Europarlamento confermerà l'immunità sconterà semmai la pena a fine mandato, ma non processarla (a parte la "santifica-

zione") è assurdo, tanto più che è una pregiudicata recidiva con già due condanne definitive alle spalle per azioni violente passate in giudicato, particolare dimenticato dalla stampa progressista.

Certo che solo l'insipienza della giustizia magiara che l'ha fatta arrivare due volte in ceppi in aula (misura assurda, inutile e medioevale) ha potuto trasformare in eroina una "signora nessuno" e (peggio) addirittura in Eurodeputata.



Risultati delle partite della 5^a Giornata di Serie A



| Como 1 | | Cremon. 1 | |
|---|------------------------|-----------|--|
| Butez | Silvestri | | |
| D.Carlos | F.Terracciano | | |
| Ramon (46' Kempf) | Baschirotto | | |
| Posch | Bianchetti | | |
| Valle | Zerbin (46' Mussolini) | | |
| Perrone | Grassi | | |
| S.Roberto (21' DaCunha) | Bondo (91' Sarmiento) | | |
| Kuhn (46' Addai) | Payero (64' Vazquez) | | |
| Nico Paz (91' Morata) | Pezzella | | |
| Rodriguez | Johnsen (64' Sanabria) | | |
| Douvikas (66' Caqueret) | Bonazz. (77' Vandep.) | | |
| All: Cesc Fabregas | All: Davide Nicola | | |
| Reti: 32' Nico Paz, 69' Baschirotto | | | |
| Possesso Palla | 58% - 42% | | |
| Tiri a porta | 14 - 9 | | |
| Espulso | 82' Rodriguez | | |
| I migliori: Nico Paz, Sivestri, Baschirotto | | | |

Rimane imbattuta la Cremonese, che costringe al pareggio il Como. Dopo una prima parte di gara tutta di marca lariana, gli ospiti sono cresciuti alla distanza, trovando il gol del pareggio con Baschirotto.



| Cagliari 0 | | Inter 2 | |
|--|-------------------------|---------|--|
| Caprile | Martinez | | |
| Palestra | Akanji | | |
| Mina | de Vrij | | |
| Luperti | Bastoni | | |
| Obert (77' Idrissi) | Luis H. (72' Dumfries) | | |
| Folorun. (77' Borrelli) | Barella (64' Frattesi) | | |
| Ze Pedro (58' Felici) | Calhanoglu | | |
| Adopo | LMartinez | | |
| S.Esposito | Mkhitarian | | |
| Belotti (44' Prati) | Thuram (64' P.Esposito) | | |
| Deiola (58' Gaetano) | CAugusto (46' Dimarco) | | |
| All: Fabio Pisacane | All: Christian Chivu | | |
| Reti: 9' Laut. Martinez, 82' FP Esposito | | | |
| Possesso Palla | 42% - 58% | | |
| Tiri a porta | 6 - 20 | | |
| Calci d'angolo | 4 - 4 | | |
| I migliori: Bastoni, Martinez, Dimarco | | | |

Terza vittoria stagionale e prima vittoria in trasferta per l'Inter. Nel primo tempo è Lautaro ad aprire le marcature con un bel colpo di testa che supera Caprile. Nel secondo tempo arriva il primo gol in Serie A per Pio Esposito.



| Juventus 1 | | Atalanta 1 | |
|---|--------------------------|------------|--|
| Di Gregorio | Carnesecci | | |
| Gatti (64' Joao Mario) | Djimsiti | | |
| Bremer (76' Cabal) | Ahanor | | |
| Kelly | Kossounou | | |
| Kalulu | Zappacosta | | |
| Koopmeiners | Pasalic | | |
| Thuram (58' McKenn) | De Roon | | |
| Cambiaso | Bellanova | | |
| Adzic (58' Vlahovic) | Samardzic (76' Musah) | | |
| Yildiz | Sulem. (61' De Ketel.) | | |
| Openpa (64' Zhegrov) | Kistovic (82' Brescian.) | | |
| All: Igor Tudor | All: Ivan Juric | | |
| Reti: 46' Sulemana, 78' Cabal | | | |
| Possesso Palla | 67% - 33% | | |
| Tiri a porta | 24 - 12 | | |
| Calci d'angolo | 14 - 5 | | |
| I migliori: Carnesecci, Sulem, Cambiaso | | | |

Sulemana fa sognare l'Atalanta, Cabal evita la sconfitta alla Juventus: allo Stadium finisce 1-1, e Tudor e Juric si dividono la posta in palio. Rimpianti bianconeri che non riescono a completare la rimonta.



| Sassuolo 3 | | Udinese 1 | |
|--|-------------------------|-----------|--|
| Muric | Sava | | |
| Waluk. (80' Coulibaly) | Palma (46' Ehizibue) | | |
| Idzes | Kristensen | | |
| Muharemovic | Solet | | |
| Doig | Zanoli (67' Ekkelenk.) | | |
| Matic | Piotrowski (46' Miller) | | |
| Vranckx (58' Thorstvedt) | Atta (80' Lovric) | | |
| Koné (79' Iannoni) | Karlstrom | | |
| Berardi | Zarraga | | |
| Pinam. (86' Cheddira) | Davis | | |
| Lauriente (58' Fadera) | Zaniolo (76' Gueye) | | |
| All: Fabio Grosso | All: Kosta Runjic | | |
| Reti: 8' Lauriente, 12' Koné, 55' Davis, 81' Iannoni | | | |
| Possesso Palla | 44% - 56% | | |
| Tiri a porta | 11 - 12 | | |
| Calci d'angolo | 1 - 5 | | |
| I migliori: Lauriente, Koné, Berardi | | | |

Seconda vittoria in campionato per il Sassuolo che sale a una lunghezza dall'Udinese, alle prese a sua volta col secondo ko consecutivo. Partenza sprint dei neroverdi con due gol-lampo nei primi 12 minuti.



| Roma 2 | | Verona 0 | |
|----------------------------------|-------------------------|----------|--|
| Svilar | Montipo | | |
| Celik | Nunez (84' Kotchup) | | |
| Mancini | Nelsson | | |
| Ndicka (71' Ziolkowsk) | Frese | | |
| Wesley (59' Hermoso) | Belghali | | |
| Cristante | Serdar | | |
| Kone | Akpro (46' Gagliardini) | | |
| Angelino (59' Tsimikas) | Berne de (90' Kastanos) | | |
| Souli (82' El Sharawi) | Bradaric (84' Cham) | | |
| Pellegrini | Giovane (74' Sarr) | | |
| Dovbyk (60' Ferguson) | Orban | | |
| All: GP Gasperini | All: Paolo Zanetti | | |
| Reti: 7' Dovbyk, 79' Soule | | | |
| Possesso Palla | 57% - 43% | | |
| Tiri a porta | 10 - 12 | | |
| Calci d'angolo | 8 - 1 | | |
| I migliori: Soule, Svilar, Celik | | | |

Una Roma poco brillante batte 2-0 il Verona all'Olimpico e sale a 12 punti in classifica. GP Gasperini si gode l'ottava vittoria su otto contro Paolo Zanetti in carriera e ritrova anche i gol degli attaccanti: Dovbyk e Soule.



Si chiude senza un vincitore e senza reti il derby tra Pisa e Fiorentina. I viola si vedono annullare due reti (entrambe per fuorigioco di Kean), mentre al Pisa un gol viene annullato per fallo di mano.



Il Lecce acciuffa un punto allo scadere davanti al proprio pubblico del Via del Mare pareggiando 2-2. Decisiva la rete del talento Francesco Camarda. Un passo indietro per il Bologna e una bocca d'aria per il Lecce.

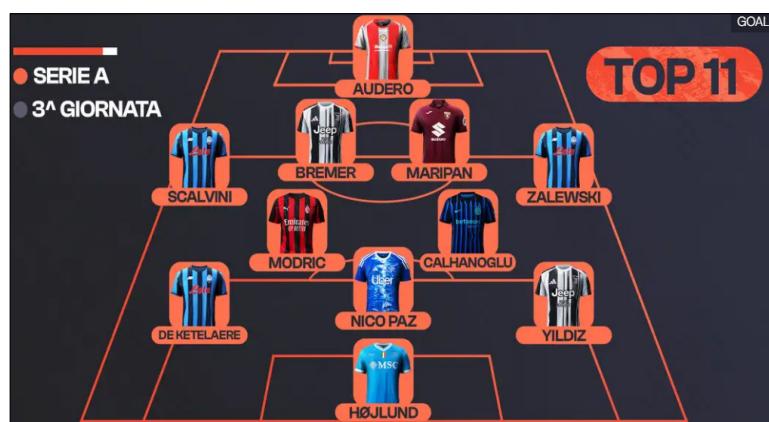


Pur in 10 per quasi tutto il secondo tempo, il Milan si è dimostrato cinico e concreto. Il Napoli ha provato a bucare la difesa rossonera con abbondante possesso palla, ma poi non si è mai rivelato troppo pericoloso.

| Serie A | | PT | G | Partite e Risultati | | | Marcatori | Gol |
|------------|----|----|--|---------------------|----------|---------------|-------------|-----|
| Milan | 12 | 5 | Como | Cremonese | 1-1 | | Pulisic | 4 |
| Napoli | 12 | 5 | Juventus | Atalanta | 1-1 | | Orsolini | 3 |
| Roma | 12 | 5 | Cagliari | Inter | 0-2 | | Thuram | 3 |
| Juventus | 11 | 5 | Sassuolo | Udinese | 3-1 | | De Bruyne | 3 |
| Inter | 9 | 5 | Roma | Verona | 2-0 | | Nico Paz | 3 |
| Atalanta | 9 | 5 | Pisa | Fiorentina | 0-0 | | Belotti | 2 |
| Cremonese | 9 | 5 | Lecce | Bologna | 2-2 | | Mandragora | 2 |
| Como | 8 | 5 | Milan | Napoli | 2-1 | | Orsolini | 2 |
| Bologna | 7 | 5 | Parma | Torino | Martedì | | Baschirotto | 2 |
| Cagliari | 7 | 5 | Genoa | Lazio | Martedì | | L. Martinez | 2 |
| Udinese | 7 | 5 | Prossima Giornata (Sydney time) e pronostici | | | | | |
| Sassuolo | 6 | 5 | Verona | Sassuolo | Sabato | 04/10 04:45am | | 2 |
| Torino | 4 | 4 | Lazio | Torino | Sabato | 04/10 11:00pm | | 1 |
| Lazio | 3 | 4 | Parma | Lecce | Sabato | 04/10 11:00pm | | 1 |
| Fiorentina | 3 | 5 | Inter | Cremonese | Domenica | 05/10 03:00am | | 1 |
| Verona | 3 | 5 | Atalanta | Como | Domenica | 05/10 05:45am | | 1 |
| Genoa | 2 | 4 | Udinese | Cagliari | Domenica | 05/10 09:30pm | x | |
| Parma | 2 | 4 | Fiorentina | Roma | Lunedì | 06/10 00:00am | 2 | |
| Pisa | 2 | 5 | Bologna | Pisa | Lunedì | 06/10 00:00am | 1 | |
| Lecce | 2 | 5 | Napoli | Genoa | Martedì | 06/10 03:00am | 1 | |
| | | | Juventus | Milan | Martedì | 06/10 05:45am | 2 | |

| Serie B | | PT | G | Partite e Risultati | | | Marcatori | Gol |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |

<tbl



Serie A: la Top 11 della 4a giornata

Goal, spettacolo, le solite conferme ma anche protagonisti inaspettati

CARNESECCHI (Atalanta): Dopo quello a Barcola contro il PSG, per il secondo rigore in pochi giorni, questa volta a Zapata del Torino. Prima ancora altri interventi a chiudere la porta: una garanzia per l'Atalanta.

PALESTRA (Cagliari): Una vera e propria freccia sulla corsia di destra rossoblù. Spinta continua arricchita da tanta qualità: suo l'assist per una delle reti del Gallo Belotti.

NUNEZ (Verona): Una prova quasi perfetta in fase di chiusura, dove si ritrova più volte a fronteggiare il talento di Yildiz, e anche tanta spinta sulla fascia di competenza. Attento e concentrato: dà sicurezza a tutto il reparto,

KEMPF (Como): La solita sicurezza, con il passare dei minuti sale in cattedra: argina prima Kean e poi Piccoli in un duello di grande forza fisica, suo il goal del momentaneo pareggio del Como.

SPINAZZOLA (Napoli): Bello l'assist per il goal di Gilmour, poi si mette in proprio con una rasoia dal limite dell'area che riporta il Napoli in vantaggio. Il migliore in campo di Napoli-Pisa.

NICO PAZ (Como): Un primo

tempo "normale", una ripresa super.

Suo l'assist per il goal del pareggio di Kempf, illumina la manovra del Como con le sue giocate sempre pericolose. Talento di qualità superiore.

MODRIC (Milan): Qualità assoluta, posizione, geometrie e sventagliate millimetriche. Meravigliosa l'apertura d'esterno per Estupinan. Esce nel finale tra gli applausi di tutto lo stadio.

KONÉ (Roma): Meno sgroppate palla al piede rispetto al solito, ma una prova di sostanza praticamente senza errori nel derby. Quando alza i giri del motore fa la differenza: dominatore assoluto del centrocampo.

PULISIC (Milan): Decisivo, ancora una volta. Realizza il goal del vantaggio facendosi trovare al posto giusto sulla respinta del portiere, contribuisce alla rete del 2-0 di Fofana, poi chiude la gara con la doppietta personale.

BELOTTI (Cagliari): Il primo goal lo realizza da pochi metri, il secondo dal dischetto. Una doppietta che riporta il Gallo ai fasti del passato e fa sorridere Pisacane e tutto il Cagliari.

Pallone d'oro, Dembélé è il miglior giocatore del mondo

Donnarumma vince il premio 'Lev Jashin' come miglior portiere 2024/25

| Pallone d'Oro 2025 | |
|--------------------|--|
| 1. | Ousmane Dembélé (Francia, Psg) |
| 2. | Lamine Yamal (Spagna, Barcellona) |
| 3. | Vitinha (Portogallo, Psg) |
| 4. | Mohamed Salah (Egitto, Liverpool) |
| 5. | Raphinha (Brasile, Barcellona) |
| 6. | Achraf Hakimi (Marocco, Psg) |
| 7. | Kylian Mbappé (Francia, Real Madrid) |
| 8. | Cole Palmer (Inghilterra, Chelsea) |
| 9. | Gianluigi Donnarumma (Italia, Psg) |
| 10. | Nuno Mendes (Portogallo, Psg) |
| 11. | Pedri (Spagna, Barcellona) |
| 12. | Khvicha Kvaratskhelia (Georgia, Napoli/Psg) |
| 13. | Harry Kane (Inghilterra, Bayern Monaco) |
| 14. | Désiré Doué (Francia, Psg) |
| 15. | Viktor Gyokeres (Svezia, Sporting Lisbona/Arsenal) |

Ousmane Dembélé è il 6° calciatore francese nella storia a vincere il Pallone d'Oro dopo Raymond Kopa (1958), Michel Platini (1983, 1984, 1985), Jean-Pierre Papin (1991), Zinédine Zidane (1998) e Karim Benzema (2022).

La Francia diventa così la nazione con più calciatori diversi che hanno vinto questo premio, staccando l'Italia e la Germania ferme a cinque. Autore di 35 gol e 16 assist in 53 partite in tutte le competizioni, Dembélé, capocannoniere della Ligue 1 (21 gol), ha fatto sentire la sua voce anche

in Champions League, con otto gol e sei assist, di cui due nella finale contro l'Inter del 31 maggio vinta per 5-0.

Gianluigi Donnarumma (Italia, Paris Saint-Germain/Manchester City) ha vinto invece il premio 'Lev Jashin' come miglior portiere della stagione 2024/25. "Grazie a tutti, è un onore ricevere questo premio grazie alle mie prestazioni. Con la squadra abbiamo ottenuto risultati incredibili, ringrazio tutto il gruppo per una stagione formidabile.

Ora sono concentrato sulla mia nuova avventura al Manchester City, abbiamo grandi obiettivi da raggiungere", ha detto a caldo Donnarumma dopo aver ricevuto sul palco il premio da Gigi Buffon.

Donnarumma ha preceduto nella top 5 finale Alisson, Courtois, Bounou e Sommer.

Infine, era uno dei premi più scontati: Luis Enrique, tecnico del Psg, ha vinto il Trofeo Johan Cruyff riservato al miglior allenatore tra club e nazionale.

Luis Enrique ha battuto la concorrenza di Antonio Conte, Hansi Flick, Enzo Maresca e Harri Slot. A premiare è stato ancora Fabio Capello.

Europa L. – E' GranRoma in Francia

Ottimo esordio della Roma in Europa League, che vince per 2-1 sul campo ostico del Nizza

Nizza (Francia) - Ottimo esordio della Roma in Europa League, che vince per 2-1 sul campo ostico del Nizza. Dopo un primo tempo avaro di emozioni, nella ripresa si scatena la retroguardia giallorossa, che prima sblocca il risultato con la zuccata di N'Dicka e poi sembra chiudere i conti con la zampata di Mancini.

Proprio nel momento in cui i padroni di casa sembrano aver mollato il colpo, arriva il rigore realizzato da Moffi, che tiene in bilico la gara fino alla fine. Gasperini, ammonito nel recupero, al fischio finale esulta e si porta a casa meritatamente i primi tre punti europei della sua nuova gestione.

Primo tempo con avvio piuttosto equilibrato: inizialmente è la Roma a provare a fare la partita con i padroni di casa del Nizza a sfruttare il contropiede. Sono proprio i transalpini a firmare con Moffi la prima conclusione a rete al 14', con la palla che vola alta sopra la traversa.

Al 23' la prima azione pericolosa dei giallorossi con Koné: palla deviata sopra la traversa



del Nizza. La squadra di Gasperini insiste e torna pericolosa alla mezzora con Rensch ma anche questa volta la conclusione non è dentro lo specchio della porta avversaria.

Rete annullata alla Roma al 38': Mancini rifinisce di testa e insacca una bella azione corale dei giallorossi ma il marcatore era in fuorigioco al momento del cross di Soulè. Gli ospiti concludono in pressing la prima metà gara ma senza risultato.

Nella ripresa, per la Roma sblocca il risultato Ndicka al 52' di testa su corner battuto da Pellegrini. Il raddoppio appena 3' dopo, penetrazione da sinistra di Tsimikas che fa partire un cross tesio su cui al volo arriva Mancini per il 2-0. Al 75' rigore contro

| Nizza 1 | Roma 2 |
|---|-------------------------|
| Diouf | Svilar |
| Mendy | Celik |
| Bah | Mancini |
| Dante | Ndicka |
| Louchet | Rensch (83' Hermoso) |
| Boudaoui (62' Clauss) | El Aynaoui |
| Vanhoufte | Kone (69' Cristante) |
| Sanson (62' Diop) | Tsimikas |
| Bard (80' Abdi) | Soule' (69' Pisilli) |
| Carlos (63' Moffi) | El Shar. (46' Pellegr.) |
| Boga (80' Cho) | Dovbyk (69' Ferguson) |
| All: Franck Haise | All: GP Gasperini |
| Reti: 52' Ndicka, 55' Mancini, 77' Moffi (rig.) | |
| Possesso Palla | 43% - 57% |
| Tiri a porta | 7 - 12 |
| Calci d'angolo | 3 - 5 |
| Ammoniti | 0 - 5 |
| Migliori: Ndicka, Mendy, Mancini | |

la Roma per l'ingenuità di Pistilli che, praticamente a fondo campo e in posizione molto defilata, atterra Mendy. Lo trasforma Moffi al 77' e riapre la gara. Ma la Roma si raggrappa e non si lascia travolgere dal momento sfavorevole. Tre punti buoni per la classifica e per il morale.

Al termine della prima giornata, la Roma è 4a nel campionato Europa League a 36 squadre. Prossimo incontro (Sydney time) il 3 ottobre alle 02:45am contro i francesi del Lille all'Olimpico.

Europa L. – il Bologna perde di misura

Trasferta amara per la squadra italiana che avrebbe meritato di più

Londra - Una partita a due facce. Un primo tempo dominato dai padroni di casa. Un secondo tempo con un Bologna tenace, che mette paura ai padroni di casa.

E poi uno Skorupski in grandissima forma, che riesce a neutralizzare anche un calcio di rigore. Al di là della sconfitta per 1-0, il Bologna però può dirsi soddisfatto della prestazione in casa dell'Aston Villa. Il risultato è nei fatti il prodotto del primo tempo, quando oggettivamente gli inglesi hanno condotto il gioco creando diverse opportunità di gol.

Il vantaggio arriva al 13'. La difesa del Bologna spazza corto, ma fuori area è pronto McGinn che prova la conclusione diretta e precisa e batte Skorupski. Poi ancora pericolosi per la porta del Bologna ma si va al riposo sul vantaggio minimo per l'Aston.

Quando si torna dagli spogliatoi sembra di vedere un'altra gara. Un altro Bologna. La partita si fa più equilibrata e gli ospiti si



affacciano più spesso in area avversaria. Anche se al 66' l'Aston Villa parte in contropiede e Vitik atterra in area Watkins. Il Var controlla e conferma: è calcio di rigore.

Al tiro dal dischetto va lo stesso Watkins, che però calcia malissimo e centrale, ma soprattutto trova uno Skorupski in serata ispirata: nulla da fare per gli inglesi, il punteggio resta sull'1-0. Passano giusto un paio di minuti e il Bologna va vicino al pareggio. Orsolini, praticamente appena entrato, crosa in area per la testa di Castro: l'incornata però finisce sulla traversa. La beffa del raddoppio rischia di arrivare nei minuti di recupero. Ma è ancora

| Aston Villa 1 | Bologna 0 |
|------------------------------------|------------------------|
| Bizot | Skorupski |
| Cash | Zortea (70' Holm) |
| Konsa | Vitik |
| Torres | Lucumi |
| Maatsen (75' Digne) | Lykogiannis |
| McGinn | Ferguson |
| Kamara | Freuler |
| Guessand | Bernard (70' Orsolini) |
| Rogers | Cambiaghi (70' Rowe) |
| Buendia (58' Sancho) | Odgaard (83' Fabbian) |
| Malen (58' Watkins) | Castro (83' Dallinga) |
| All: Unai Emery | All: V. Italiano |
| Reti: 13' McGinn | |
| Possesso Palla | 47% - 53% |
| Tiri a porta | 12 - 17 |
| Calci d'angolo | 8 - 3 |
| Ammoniti | 2 - 2 |
| Migliori: Bizot, Skorupski, McGinn | |

super Skorupski a dire no. Poco prima della fine il Bologna sfiora il pareggio, ma questa volta è il portiere dell'Aston Villa, Bizot, a negare l'esultanza. Il Bologna perde 1-0, ma la prestazione, almeno per un tempo, è stata di ottimo livello.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Mondiali Jr ciclismo su pista L'Italia prima



Apeldoorn (Olanda) - Dopo il medagliere vinto agli europei junior di atletica eccone un altro. Italia straordinaria ai Mondiali Juniores di ciclismo su pista. La giovane Italia dei velodromi cre-

sce nel migliore dei modi e vince il medagliere dei mondiali di categoria.

Vittorie e medaglie sono arrivate da tutti i settori ma è lo storico dominio nella velocità

| Nazione | oro | argento | bronzo | totali |
|---------------------------------|-----|---------|--------|--------|
| 1 Italia | 6 | 3 | 4 | 13 |
| 2 Regno Unito | 5 | 2 | 2 | 9 |
| 3 Atleti neutrali autorizzati A | 2 | 2 | 1 | 5 |
| 4 Spagna | 2 | 1 | 0 | 3 |
| 5 Corea del Sud | 2 | 1 | 0 | 3 |
| 6 Danimarca | 1 | 3 | 0 | 4 |
| 7 Stati Uniti | 1 | 1 | 0 | 2 |
| 8 Australia | 1 | 0 | 3 | 4 |
| 9 Francia | 1 | 0 | 0 | 1 |
| 10 Austria | 1 | 0 | 0 | 1 |

femminile a fare scalpore, visto che in questa specialità fino a pochissimi anni fa eravamo praticamente scomparsi.

Mattatrice assoluta la 18enne Matilde Cenci vincitrice di tre ori ma bravissimi anche gli altri azzurri, avanti così!!!

Questa esplosione dello sport italiano, giovanile e non, ha davvero del sorprendente. Al di là dei meriti sportivi questi risultati ci confermano che esiste una giovinezza sana sulla quale possiamo fare affidamento. E non è poco di questi tempi.

Coppa Davis: Jasmine Paolini trascina l'Italia del tennis al titolo di campionesse del mondo



Tathiana Garbin; Jasmine Paolini; Lucia Bronzetti; Elisabetta Coccia; Tyra Grant; Sara Errani.

Le Valchirie Azzurre superano in finale gli USA e vincono la Billie Jean King Cup, laureandosi Campionesse del Mondo per la

seconda volta consecutiva, la sesta della nostra storia.

Il tennis azzurro continua ad affermarsi ad altissimi livelli. La Billie Jean King Cup è l'equivalente della Coppa Davis maschile, quindi è il torneo a squadre più prestigioso del mondo.

Canottaggio: Italia medaglia d'oro in Cina



Shanghai (Cina) - E' spettacolo Azzurro allo Shanghai Water Sport Center dove ai Mondiali di Canottaggio il nostro 4 di coppia si è appena innalzato sul tetto del mondo!

Chiumento, Rambaldi, Panizza e Gentili i nostri 4 moschettieri con una gara praticamente

perfetta superano gli avversari inglesi e portano in Italia dopo 7 anni la medaglia d'oro Mondiale nella gara forse più ambita della competizione. Continua il momento d'oro dell'Italia sportiva che in tutti gli sport ha acquisito una competitività impensabile fino a pochi anni fa.

Pallavolo: Italia-Bulgaria 3-1, campioni

Trionfo degli azzurri, già campioni del mondo in carica, quinto mondiale della storia



Il trionfo degli azzurri segue quello, altrettanto storico, conquistato dalle donne qualche settimana fa.

Questo il cammino degli azzurri: 3-0 all'Algeria, poi 2-3 contro il Belgio nell'unica sconfitta, comunque ininfluente. Si prosegue con il 3-0 all'Ucraina.

Superato il gruppo si va agli scontri diretti, partita secca da dentro o fuori. L'Italia strapazza l'Argentina 3-0, poi tocca al Belgio arrendersi (3-0), infine la semifinale contro la sempre pericolosa Polonia e ancora un secco 3-0.

Poi il trionfo finale sulla Bulgaria e azzurri sul tetto del mondo.

"Complimenti e felicitazioni per la meritata vittoria.

Dopo aver visto la semifinale con la Polonia ero ottimista sul successo finale.

Vi aspetto al Quirinale per ringraziarvi". Queste le parole del Presidente Mattarella.



Filippine - Italia è ancora campione del mondo di pallavolo. A Manila gli azzurri hanno battuto 3-1 (25-21, 25-17, 17-25, 25-10) la Bulgaria conquistando il secondo titolo consecutivo dopo quello di Katowice di quattro anni fa.



All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com



Beach Soccer: Italia campione d'Europa

Un destino che si ripete. Una leggenda che si rinnova

La Nazionale italiana di Beach Soccer si è laureata campione d'Europa. Decisiva la vittoria per 8-5 contro la nazionale spagnola, nella finale disputata a Viareggio. Per gli azzurri si tratta del quarto titolo europeo della propria storia, dopo i successi ottenuti nelle edizioni 2005, 2018 e 2023.

L'Italia quindi scrive un'altra pagina epica nella storia del beach soccer: Campioni d'Europa 2025! Travolgente, implacabile, leggendaria: la nostra Nazionale ha domato la Spagna in una finale che ha infiammato la sabbia di Viareggio, trasformandola in un'arena senza tempo.

Dopo aver dominato un gironi di ferro (Francia, Portogallo, Bielorussia) e superato l'Ucraina in semifinale, gli Azzurri hanno dato vita a una battaglia sportiva memorabile, fatta di talento, cuore e spirito guerriero. Due

tempi tiratissimi, poi il lampo: quattro gol in quattro minuti e il sogno che diventa realtà. E' uno sport cosiddetto minore, e per il momento non riconosciuto dalla UEFA, ma la passione, la costanza, la bravura e il talento meritano attenzione e un po' di inchiesto sui giornali.

Il commissario tecnico Emilio Del Duca firma la sua terza finale vinta (2018, 2023 e 2025) su quattro disputate (2018, 2023, 2024 e 2025), confermando di saper leggere la sabbia e la mente dei suoi ragazzi meglio di chiunque altro.

Dopo il trionfo di due anni fa ad Alghero e una finale persa nella passata stagione, sempre in Sardegna, l'Italia torna meritatamente sul tetto d'Europa, alzando al cielo di Viareggio il trofeo davanti a 2.000 spettatori accorsi sul lungomare.



Coppa Italia: fuori il Palermo

Avanzano Milan, Udinese, Venezia e Torino, a dicembre il prossimo turno

RISULTATI COPPA ITALIA

| | | | |
|-------------------|----------|-----------|-----------|
| Mer 24/09 01:00am | Cagliari | Frosinone | 4-1 |
| Mer 24/09 02:30am | Udinese | Palermo | 2-1 |
| Mer 24/09 05:00am | Milan | Lecce | 3-0 |
| Gio 25/09 01:00am | Parma | Spezia | 6-5 (rig) |
| Gio 25/09 02:30am | Verona | Venezia | 4-5 (rig) |
| Gio 25/09 05:00am | Como | Sassuolo | 3-0 |
| Ven 26/09 02:30am | Genoa | Empoli | 3-1 |
| Ven 26/09 05:00am | Torino | Pisa | 1-0 |

PROSSIMI INCONTRI (Sydney time)

| | | | |
|---------------------|------------|----------|--|
| Da confermare 04/12 | Juventus | Udinese | |
| Da confermare 04/12 | Lazio | Milan | |
| Da confermare 04/12 | Bologna | Parma | |
| Da confermare 04/12 | Atalanta | Genoa | |
| Da confermare 05/12 | Napoli | Cagliari | |
| Da confermare 05/12 | Inter | Venezia | |
| Da confermare 05/12 | Fiorentina | Como | |
| Da confermare 05/12 | Roma | Torino | |



Il bello del calcio di periferia

Campetti con buche e fossi, spogliatoi che è meglio evitare

Siamo una squadra di 11 sciagurati, giochiamo in terza categoria perché non abbiamo ancora fatto il "salto di qualità" e sinceramente a quasi 30 anni direi che non lo faremo più...ma poco importa.

Vogliamo solo giocare, siamo peggio di un gruppo di bambini capricciosi, facciamo il totocalcio, usciamo insieme la sera e ogni anno ci promettiamo tra guardi irraggiungibili ma poi...a conti fatti, siamo sempre lì...a lottare tra fango e classifica, per cercare di non essere ultimi in classifica.

Facciamo a botte per un posto a sedere nello spogliatoio, giochiamo e ci prendiamo in giro tutto il tempo, ma quando c'è da esser seri e mettere in pratica i consigli del nostro allenatore, nessuno fiata e tutti concentrati, proviamo a fare quello che ci chiede. Però la realtà non sempre è quella che sogniamo, molto spesso, i nostri errori su corsa, controllo e possesso sono decisivi anche quando ci mettiamo in modo perfetto.

Il calcio non è come la battaglia navale, qua ci si muove e quando inizi a spostare le pedine rischi sempre di far danni.

Ecco perché siamo gli ultimi

della classe, ecco perché nessun osservatore ci ha mai proposto da nessuna parte.

"Ma che giocate a fare, siete degli scappati di casa", ci dicono in tanti, ma a noi onestamente poco importa, essere squadra ci esalta parecchio.

Una volta a settimana proviamo a fare qualcosa di unico, per noi stessi e per chi crede ancora in questi 11 sciagurati.

Andare sul campo a provarci nonostante acciacchi, problemi di famiglia, lavoro precario e l'età che ti toglie sempre qualcosa.

Nonostante tutto non abbiamo mai abbandonato un sogno irrealizzabile, e se giocare è la vostra passione non abbandonatela. (Tratto da: I racconti di un altro calcio)



Concetto Lo Bello: un nome che incuteva rispetto Forse il miglior arbitro italiano di tutti i tempi

Nato a Siracusa, appeso il fischietto al chiodo si dedico' alla politica diventando onorevole

Come un fischio al novantesimo minuto, il 9 settembre 1991, Concetto Lo Bello se ne va. E in fondo, era inevitabile: anche il più grande degli arbitri non può fermare il tempo. Comincia nel '44, quando il calcio è polvere, maglie rammendate e campi che odorano di erba strappata e nel resto d'Italia c'era ancora la guerra. In Serie A ci arriva dieci anni dopo. E nel '58, internazionale: debutto al Cairo, Egitto-Germania Ovest.

In campo, Lo Bello non corre: comanda. Ha quella gestualità teatrale che può sembrare vanità, ma è solo sicurezza. Difende gli attaccanti, fischia rigori che qualcuno definisce generosi, e si trova sempre nel posto giusto, anche quando il posto giusto è scomodo.

Lo vedi nelle foto: Omar Sívori che gli lancia uno sguardo da duello all'ultimo sangue; Gianni Rivera che sorride amaro ma grida vendetta; Nereo Rocco che bestemmia in triestino e poi si inchina davanti a un cartellino rosso. E poi il 1966, Mondiali in Inghilterra: URSS-Germania, Cislenco espulso per reazione. Lì, il fischio non è solo un suono: è una condanna diplomatica. I Paesi dell'Est mettono il voto: per dispetto, niente finale per Lo Bello.

Dirige fino a 50 anni e 16 giorni. Oggi impensabile. Finale di Coppa UEFA: Feyenoord-Tottenham, 29 maggio 1974. Ultimo fischio. Poi, un'altra vita: deputato DC, sindaco di Siracusa per poco. Sempre al centro, ma mai spettatore. Un giorno, dopo una moviola, ammette un errore. Il primo, e



forse ultimo, arbitro italiano della storia a farlo. Perché un arbitro è prima di tutto uomo, e un uomo lo misuri da come affronta le sue sviste. Negli anni '60 e '70, dire "Lo Bello" era dire "arbitro". Il resto era contorno: Franco e Ciccio lo trasformano in Concettino Lo Brutto, Lando Buzzanca lo imita nel film L'arbitro.

Poi arriva, meritata, la Hall of Fame del calcio italiano, 2012, alla memoria. E se vi capita di rivederlo in qualche filmato d'epoca, noterete una cosa: il fischio di Lo Bello non fermava mai

solo il gioco. Lo Bello, ogni volta, raccontava una storia. Aveva personalità e sapeva farsi rispettare! Bastava la severità del suo sguardo, per fermare il gioco, poi, si udiva il fischietto! Una volta all'Olimpico un ragazzo entrò in campo non certo con intenzioni pacifiche e lui lo prese per il collo e lo accompagnò a bordo campo.

Aveva una personalità schiaccianiente che ne ha fatto un mito. In campo calamitava gli sguardi dei pur grandissimi calciatori che arbitrava. (Fonti: wikipedia; TRECANI; raicoltura; AIA; FIGC)



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

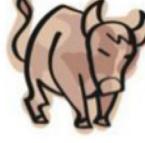
Spazio all'entusiasmo! In barba al grigore della routine, alla fatica del quotidiano, ai mille impicci che ogni giorno snerverebbero un santo. Questa settimana vi proporrà questi consueti fastidi, fonte di tensione e di rovelli interiori, ma pure la preziosa occasione per finire un progetto.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Questa settimana potrebbe farsi strada un irresistibile desiderio di fare tante, nuove e stimolanti amicizie! Segno di una positiva apertura interiore che vi permetterà di sentirvi maggiormente soddisfatti della vita che conducete. Non si vive di solo lavoro e tra guardi, quindi riposatevi.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Morbida la vita quando il cuore esulta! Questa settimana favorisce moltissimo le questioni affettive, sia quelle sentimentali che quelle basate sull'affetto, ad esempio tra amici o per i parenti. Sarete pervasi da emozioni particolari, caratterizzate da dolcezza e disponibilità.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Che settimana! Varia, dinamica, a tratti fortunata, in altri irritante come una zanzara di notte! Il cielo promette soprattutto una cosa: che non vi annoierete mai! Positivo il principio, con situazioni in sospeso che prendono una direzione chiara, la mente che si chiarisce vi aiuterà.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Se vi sentirete rilassati e in forma il merito non sarà solo del cielo! Ad ogni modo, le stelle per questa settimana promettono di rendervi molto energici e capaci di discriminare. Dunque, vorrà dire capacità di impegno nel quotidiano, perciò soddisfazione e situazioni più o meno consistenti.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Liste di cose da fare e buoni propositi: strumenti utili, che molto probabilmente sapete usare bene e che usate spesso. Tuttavia, attenti a non ingabbiare la creatività in schemi troppo rigidi. Secondo il cielo questa settimana sarà molto frenetica e in effetti la capacità di risolvere problemi vi aiuterà.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

Non abbiate paura di chiedere al destino quello che sognate! Questa settimana il vostro cielo annuncia ottime possibilità per concretizzare ogni tipo di aspirazione. Magia o fortuna? Né l'uno né l'altro o forse entrambi: sarà la magia della vostra forza di volontà a compiere il miracolo.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Questa settimana inizia con il botto! Una buona notizia e una meno buona vi aspetteranno nel corso dei primi tre giorni. Questioni pratiche, lavoro, amicizie, viaggi e tempo libero, saranno alcuni dei settori favoriti dalle stelle. Ambito affettivo, familiare e amoroso, tutto tranquillo.



SAGGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Questa settimana il cielo promette sensazioni profonde e autentiche. La carezza delle stelle potrebbe riguardare ambiti determinati, come le amicizie, un interesse specifico, una passione che vi coinvolge, come per l'arte o l'ecologia, ad esempio. Avrete più di un'occasione per fare le cose in arretrato.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Settimana complessa ma non fate le espressioni truci: complessa vorrà dire solo sfumata e ricca, non sfavorevole e negativa. Nel panierino a voi destinato dalle stelle, troverete chiarezza mentale, abilità con le parole e perfino fortuna. Attenti però agli altri doni, a quelli che vorrebbero affossarvi.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

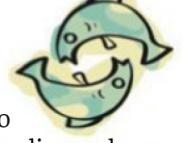
Che nervosismo ad inizio settimana! Mantenete la calma e stringete i denti fino a mercoledì. Queste prime giornate potrebbero comportare un po' di agitazione interiore, ma con la grinta che vi ritroverete di sicuro vi lascerete ogni fastidio alle spalle. La seconda parte della settimana sarà tranquilla.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Profumo di ispirazione! Ad inizio settimana il cielo vi porterà un gradito soffio di grande sensibilità che potrebbe prendere le forme più disparate. Ad esempio, potrebbe rivelarsi come intuizione e donarvi sogni veritieri, lampi di genio o fenomeni di telepatia. Oppure indicarvi la strada da seguire.



Onoranze Funebri

IN MEMORIA



MAZZOCCHI ZDRAVKA

nata a Kozana (Slovenia)
il 24 marzo 1947
deceduta a Sydney (NSW)
il 2 settembre 2025
già residente ad Abbotsbury

Amatissima moglie di Giuseppe. Affettuosa madre e suocera di Jeannie & Christopher, Robert & Kate, e Simon. Amata Nonna di Marcus, Adrian, Sebastian e Ariana, ad un mese dalla sua scomparsa i suoi cari la ricordano con affetto e profondo dolore. La Santa Messa di Requiem per l'eterno riposo dell'anima di Zdravka è stata celebrata lo scorso giovedì 11 settembre 2025 alle ore 10:30. La spoglia dell'acara coniunta riposano nel Cimitero Cattolico di Kemps Creek. I familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Vivi nel ricordo di chi ti ama."

UNA PRECE

IN MEMORIA



MARCIANO ANGELA

nata a Oppido Mamertina (IT)
il 25 dicembre 1933
deceduta a Sydney (NSW)
il 4 settembre 2025

Ad un mese dalla sua dipartita i familiari, parenti ed amici vicini e lontani, la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato venerdì 12 settembre 2025 alle 10:30 nella chiesa Cattolica Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175.

Le spoglie della cara coniunta riposano nel cimitero di Liverpool, 204 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Ci hai lasciato un'eredità di amore e gioia per sempre"

UNA PREGHIERA

DECESO



ANDRONICO MARIO

nato a Spartà, Messina, IT
il 7 gennaio 1947
deceduto a Sydney, NSW
il 18 settembre 2025

Caro e amato marito di Grace, adorato padre di Emilio con la moglie Kathy, Daniel con la moglie Lisa e Domenique con il marito Tosh, orgoglioso nonno, lascia nel più vivo e profondo dolore anche parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 1 ottobre 2025 alle ore 13:00 nel Castlebrook Memorial Park Cemetery, nella cappella, 712-746 Windsor Road, Rouse Hill.

Al posto dei fiori i familiari gradirebbero donazioni per la Heart Foundation.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Per sempre nel nostro cuore."

ETERNO RIPOSO

DECESO



ARENA PALMA

nata 2 aprile 1944
a Palmi (RC - Italia)
deceduta il 20 settembre 2025
a Wetherill Park (NSW)

Ne danno il triste annuncio I figli Tony con la moglie Rosa, Frank, Vince con la moglie Rosa, Carmen con il marito Clancy, parenti ed amici vicini e lontani.

Il rosario sarà recitato oggi mercoledì 1 ottobre 2025 alle ore 17:00 nella chiesa Cattolica Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175. Il funerale sarà celebrato domani, giovedì 2 ottobre 2025 alle 10:30 nella stessa chiesa.

Le spoglie della cara coniunta riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

Si dispensa dal lutto.

"Il Signore ti accolga nella sua luce"

ETERNO RIPOSO

DECESO



DE FRANCESCO RENATO

nato a Ripa Teatina (Italia)
il 26 giugno 1940
deceduto a Sydney (NSW)
il 20 settembre 2025
già residente a Bankstown

Caro e amato sposo della defunta Elisa, adorato papà di Dante con la moglie Carmelina, Stephen con la moglie Liana, Marilena con il marito Scott, Margaret con il compagno Giuseppe, Diana con il marito Jeremy, affettuoso nonno e bisnonno, lascia nel più vivo e profondo dolore anche il fratello Giuseppe con la moglie Joy, nipoti, parenti e amici tutti vicini e lontani. Il rosario è stato recitato martedì 30 settembre 2025 alle ore 18:00 nella cappella di A O'Hare, Pompe Funebri Italiane, 15-19 Norton Street, Leichhardt.

Il funerale sarà celebrato oggi, mercoledì 1 ottobre 2025 alle ore 10:30 nella chiesa di St Joan of Arc, 97 Dalhousie Street, Haberfield. Le spoglie del caro coniunto riposano nel cimitero di Rookwood Catholic, Barnet Avenue, cripta St Clare.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Ora riposi in pace, ma vivrai per sempre nei nostri ricordi"

UNA PREGHIERA

DECESO



MAIO VINCENZO

nato il 17 Luglio 1939
deceduto il 23 Settembre 2025

Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì, 2 Ottobre 2025 alle ore 17:00 presso la Chiesa Cattolica di St John the Baptist 45 Mount Street, Bonnyrigg Heights. Il funerale sarà celebrato Venerdì 3 Ottobre 2025 alle ore 11:00 presso la stessa chiesa. Dopo la funzione, il caro estinto sarà tumulato presso il Cimitero Forest Lawn Memorial Park Camden Valley Way, Leppington.

"Il Signore ti accolga nella sua luce"

ETERNO RIPOSO

DECESO



ANTONUCCIO NINA

nata a Torregrotta, Sicilia (IT)
il 16 febbraio 1933
deceduta a Gregory Hills, NSW
il 21 settembre 2025

Lascia nel più vivo e profondo dolore il marito Frank, i figli Phillip con la moglie Rosemary, Emilia, Graziella, Francesco con la moglie Anne, i nipoti, i fratelli, cognati e cognate, nipoti, parenti e amici tutti vicini e lontani.

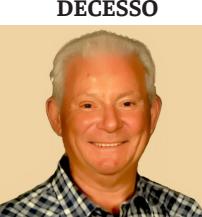
Il rosario verrà recitato giovedì 2 ottobre 2025 alle ore 17:00 nella chiesa di St Paul's, 26 John Street, Camden. Il funerale avrà luogo venerdì 3 ottobre 2025 alle ore 10:30 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara estinta riposano presso cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale della cara estinta.

"Per sempre nel nostro cuore."

ETERNO RIPOSO

DECESO



MONTELEONE VINCENZO

nato il 28 Aprile 1939
deceduto il 26 Settembre 2025

Il funerale sarà celebrato Mercoledì 8 Ottobre 2025 alle ore 10:30 presso la Chiesa Cattolica Our Lady of Victories 1788 The Horsley Drive, Horsley Park. Dopo la funzione, Vincenzo Monteleone sarà tumulato presso il Cimitero Pinegrove Memorial Park Kington Street, Minchinbury. Si dispensa dal lutto.

"Ti accolga la schiera degli angeli"

UNA PREGHIERA



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES



*Io, Sam Guarana,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au



AOH SINCE 1942

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager
0420 988 105 | Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acoluccios.com

RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE

in edicola mercoledì
5, 12, 19 e 26 novembre 2025

invia i dettagli
del tuo annuncio
e una foto **VIA EMAIL** a:
editor@alloranews.com

vedi modulo in basso
per il metodo di pagamento
più comodo per te!

1 colonna
x
9 cm
\$65.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$125.00 (inc. GST)

dettagli del tuo caro da
inviare alla redazione:
1. nome e cognome
2. data di nascita
3. data di morte

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

SPECIALE
Celebrazione
dei
Defunti

Nelle QUATTRO edizioni di novembre
il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online
tutti i MERCOLEDÌ
pubblicherà pagine speciali
per ricordare i nostri cari defunti.
Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti:
Nome del defunto,
date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../.....
CVV Number
Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175
Tel. (02) 8786 0888



IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



Multicultural Services Inc.

10th Anniversary Lunch “3,000 MINDS”

Raising funds for the
**Macquarie University
Motor Neurone Disease Research Centre**

Sunday

12

October
2025

Time:
12pm

Novella on the Park

1521 The Horsley Drive, Abbotsbury



Special Guest:
Prof. Domenic Rowe
Head of Neurology
MQ University

Live Entertainment Spectacular Featuring:



Alfio Stuto MC



The De Bellis Showband



Elisabetta Sonego



Viktoria Bolonina

► TICKETS

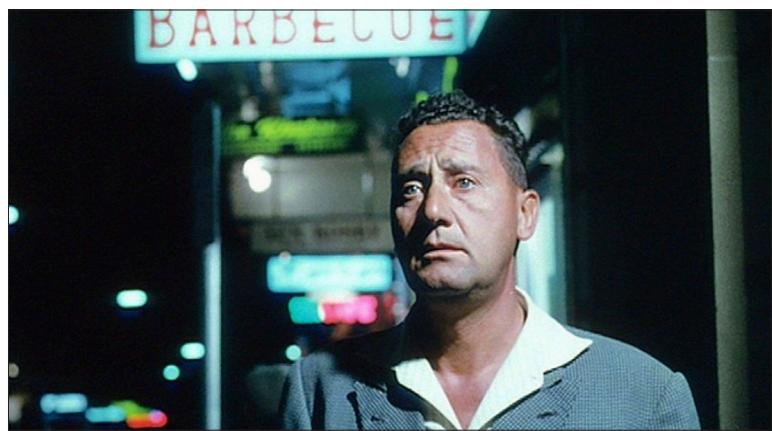
tinyurl.com/cnamndlunch

Nearly 3,000 Australians are living with MND
Our hearts beat for each of them.



SCAN ME

sposerebbe compaesana illibata



Alberto Sordi, interpreta Amedeo Foglietti

dia mi parlava con un sorriso splendido. Mi dissero persino di restare con loro, che avrei potuto continuare a recitare. Ma io avevo moglie e figli, non potevo. Alla fine mi hanno dato un bigliettino da visita... che purtroppo ho perso.

Nelle parole di Silvio c'è un rimpianto lieve ma sincero: la possibilità sfiorata di una carriera diversa, la suggestione di un mondo affascinante che però non apparteneva alla sua vita quotidiana.

"Hanno scelto me tra tanti giovani. Mi dicevano che avevo un bel portamento, che potevo

fare l'attore. Ma io ho scelto l'Australia, la famiglia. Rimane però un ricordo bellissimo, che oggi custodisco con orgoglio, soprattutto per Claudia che non c'è più".

All'epoca, Bello, onesto... non ebbe una grande distribuzione in Australia. Columbia Pictures lo riservò principalmente ai cinema frequentati dagli italiani, temendo la reazione del pubblico locale alla strana geografia e alla scelta di far parlare fluentemente italiano ad attori australiani come Noel Ferrier.

In Italia, invece, il film fu apprezzato per la sua miscela di comicità e malinconia. Con il

tempo, è stato un po' dimenticato, oscurato da titoli più celebri della commedia all'italiana. Ma rivederlo oggi significa scoprire un'opera sorprendente, capace di alternare leggerezza e dolore con grande naturalezza.

Il tandem Sordi-Cardinale funziona magnificamente: lui patetico e irresistibile, lei luminosa e selvaggia. Insieme danno vita a un racconto sugli scarti della società, sugli amori improbabili, sulle bugie che si trasformano in verità.

Rileggendo il film alla luce della recente scomparsa di Claudia Cardinale, colpisce la forza del suo personaggio. Non è la diva distante, ma una donna di carne e sangue, capace di passare dalla rabbia alla tenerezza in un attimo. Con Carmela porta sullo schermo una femminilità fragile e potente insieme, incarnando le contraddizioni di tante donne italiane dell'epoca, divise tra miseria, sogni e riscatto.

La testimonianza di Silvio Marrapodi rende questo ricordo ancora più vivo: la Cardinale non era solo una grande attrice, ma anche una donna capace di entrare in sintonia con chiunque, di farsi sentire vicina, semplice, autentica.

Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata è un film unico: improbabile, imperfetto, ma capace di conquistare. È un affresco di un'epoca, una commedia che racconta la solitudine degli emigrati con ironia e dolcezza, un road movie sentimentale che attraversa non solo l'Australia ma anche l'animo umano.

Oggi lo ricordiamo non solo per la bravura di Sordi e la vitalità di Cardinale, ma anche per le tracce lasciate nella comunità italiana, come la storia di Silvio Marrapodi.

È grazie a testimonianze come la sua che il cinema smette di essere soltanto celluloide e diventa memoria viva, intreccio di vite, specchio di un'identità collettiva.

Un film da riscoprire, da rivedere, da applaudire ancora oggi come allora, quando quella strana e improbabile coppia arrivò finalmente alla loro baracca in mezzo al nulla, trasformando la miseria in speranza e il nulla in un piccolo, personale Xanadu.



Viaggio tra luoghi nascosti nell'Australia degli anni '70

moglie.

Molto più a sud, il film si sposta a Rozelle, sobborgo di Sydney: qui l'allora sede centrale del New South Wales Ambulance Service diventa la casa di riposo dell'amico "Baffo", ricoverato in stato catatonico. Un dettaglio che gli appassionati hanno impiegato anni a identificare.

Non mancano scorci italiani: la scena in cui Carmela (Cardinale) lavora come prostituta prima di partire per l'Australia è stata girata all'incrocio tra via delle Sette Chiese e via Ardeatina, accanto alle Catacombe di San Callisto. Un controcampo svela persino il bar da cui il protettore (Angelo Infanti) la sorveglia.

Infine, la parentesi più romantica del film: la spiaggia di Dunk Island, nel mar dei Coralli, con il bungalow affacciato sul mare dove Sordi tenta i primi approcci a Carmela. Un luogo che restituisce l'anima tropicale e al tempo stesso malinconica dell'emigrazione raccontata da Zampa.

Attraverso questi luoghi, il film diventa non solo una commedia all'italiana sull'emigrazione e le illusioni degli anni Settanta, ma anche un autentico viaggio tra scenari urbani e paesaggi naturali. Le ricerche dei cinefilì hanno restituito nuova vita a set dimenticati, trasformando la pellicola in una mappa culturale che collega Roma a Broken Hill, Sydney a Dunk Island.



Durante la luna di miele tropicale nel Nord Queensland



CARNES HILL
Shop B22 Carnes Hill Market Place
WEST HOXTON NSW 2171

CECIL HILLS
4/1 Lancaster Avenue,
CECIL HILLS NSW 2171

GREGORY HILLS
The Hub Level 2, Suite 2203
31 Lasso Road,
GREGORY HILLS NSW 2557



Joe Mazzaferro
Director/Licensee In Charge

Phone: 02 9607 9955 | Fax: 02 9607 9899 | Email: admin@uapg.com.au

Una vita sentimentale travagliata

Quando un'icona come Claudia Cardinale ci lascia, non si può fare a meno di indagare non solo sul suo immenso talento, ma anche sulla vita privata, sugli amori e sulle relazioni che hanno accompagnato la sua leggenda. Nata a Tunisi nel 1938 come Claude Joséphine Rose, Claudia Cardinale è stata una delle attrici più affascinanti e complesse del cinema italiano e internazionale. La sua vita sentimentale, segnata da passioni travolgenti, scelte difficili e qualche doloroso rifiuto, sembra quasi un film a sé stante, dove i sentimenti si intrecciano alle sfide personali e professionali.

Il primo amore importante di Claudia fu Franco Cristaldi, produttore cinematografico di grande prestigio. La loro relazione iniziò in un momento drammatico: a 19 anni, mentre era ancora a Tunisi, Claudia subì una violenza sessuale da un uomo più grande di lei, un trauma che avrebbe segnato profondamente la sua vita. Poco dopo la violenza, scoprì di essere incinta. Sostenuta dalla famiglia, decise di portare avanti la gravidanza e, grazie all'intervento protettivo di Cristaldi, si recò a Londra per dare alla luce il figlio Patrick nell'ottobre del 1958.

Il rapporto con Cristaldi, più che una storia romantica, fu complesso e contraddittorio. La differenza di età, le pressioni professionali e il controllo esercitato da Cristaldi resero la relazione difficile. Claudia stessa ha raccontato di essersi sentita spesso come un "impiegata" del produttore, e che il matrimonio segreto celebrato negli Stati Uniti nel 1966 fu imposto più dal desiderio di Cristaldi che dalla sua volontà. Dopo circa nove anni, Claudia mise fine alla relazione e ottenne l'annullamento del matrimonio, definendo l'esperienza con Cristaldi come un capitolo fondamentale ma doloroso della sua vita.

Nonostante le difficoltà sentimentali, il fascino di Claudia attirò l'attenzione di molti divi internazionali. Sul set de Il Gattopardo, Alain Delon cercò invano di conquistarla, e tra i due nacque una lunga amicizia. Anche Jean-Paul Belmondo e Warren Beatty furono tra gli ammiratori: quest'ultimo la corteggiò a New York, mostrando un inte-



Claudia Cardinale e il compagno di una vita, il regista Pasquale Squitieri

resse sincero, ma Claudia, rispettosa della relazione con Cristaldi e della sua indipendenza, lo "friendzonò" con garbo. David Niven, Marcello Mastroianni, Sean Connery e John Wayne la ricordarono con ammirazione, mentre Marlon Brando, con la sua proverbiale audacia, fu uno dei pochi a vedere quasi realizzarsi una breve storia con lei, anche se Claudia decise di mantenere il controllo della situazione. In tutti questi incontri, l'attrice mostrò una fermezza rara, capace di respingere corteggiatori potenti e affermati senza perdere la sua eleganza e il suo fascino.

Il grande amore della sua vita fu però Pasquale Squitieri, regista e coetaneo, incontrato sul set de I Guappi nel 1973. La scintilla fu immediata: tra i due nacque un rapporto profondo, fondato su rispetto reciproco, affinità intellettuale e passione condivisa. Claudia, scottata dalle esperienze precedenti, rifiutò di sposarlo, desiderosa di conservare la propria indipendenza. Dal loro

amore nacque una figlia nel 1979, Claudia Squitieri, e insieme costruirono una vita piena di complicità, arte e affetto fino al 2000.

Oltre alla famiglia e all'amore, Claudia Cardinale seppe affrontare la vita con straordinaria dignità. La sua carriera cinematografica fu costellata di successi: quattro David di Donatello, quattro Nastri d'Argento e un Leone d'Oro alla carriera ne testimoniano il talento senza tempo. Ma Claudia non fu solo un volto sul grande schermo: la sua fama le permise di promuovere cause sociali e diritti umani, sostenere Amnesty International e lottare per il diritto all'acqua accessibile a tutti. Dimostrò anche impegno politico, appoggiando candidati come Anne Hidalgo, sindaca di Parigi, e impegnandosi a favore della parità di genere e della libertà di espressione.

Le vicende sentimentali di Claudia Cardinale raccontano una donna coraggiosa, capace di affrontare traumi personali senza lasciarsi sopraffare, di respin-

gibilità, e di scegliere l'amore autentico senza cedere alle pressioni esterne. La sua capacità di combinare talento, indipendenza e impegno sociale la rende ancora oggi un modello di resilienza e di fascino, un esempio di come la vita privata e pubblica possano convivere in modo straordinario.

Claudia Cardinale lascia un'eredità che va ben oltre il cinema: i suoi film rimarranno per sempre nella memoria collettiva, così come le sue scelte di vita, il coraggio dimostrato di fronte alle avversità e la capacità di amare senza mai perdere sé stessa. La sua storia, fatta di passioni, delusioni, successi e battaglie personali, testimonia la complessità di una donna che ha saputo trasformare ogni difficoltà in forza, e ogni amore in una lezione di vita.

Oggi, Claudia ci lascia con i suoi due figli al fianco, circondata dall'affetto dei familiari e degli ammiratori di tutto il mondo. La mancanza della grande attrice si farà sentire, non solo per i capolavori cinematografici che ci ha regalato, ma per il suo esempio di vita, di indipendenza e di coraggio. Claudia Cardinale non è stata solo una diva: è stata, e rimarrà, un simbolo di forza, bellezza e libertà, capace di incantare il pubblico con la sua arte e con il suo cuore.



Con il figlio Patrick nato dalla relazione con Cristaldi



Claudia Cardinale con la figlia Claudia Squitieri



DOLCETTINI
Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!

Patisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au



A sessant'anni il debutto teatrale

Claudia Cardinale è stata una delle figure più emblematiche del cinema italiano, ma la sua carriera ha conosciuto una nuova e sorprendente fase negli anni 2000 e 2010, quando ha intrapreso con successo la strada del teatro. Questo percorso, iniziato in tarda età, ha rivelato una dimensione artistica inedita per l'attrice, arricchendo ulteriormente il suo straordinario repertorio.

Nonostante le numerose proposte ricevute nel corso della sua carriera, tra cui quelle di Luchino Visconti e Giorgio Strehler, Claudia Cardinale aveva sempre esitato ad approdare al palcoscenico, temendo la propria inadeguatezza e la difficoltà di adattarsi alla recitazione dal vivo. Fu solo all'inizio degli anni 2000, ormai sessantenne, che accettò la proposta del regista Pasquale Squitieri di debuttare a teatro. Il suo esordio avvenne nel 2000 con "La Venexiana", una commedia di René de Ceccatty, diretta da Maurizio Scaparro e rappresentata al Théâtre du Rond-Point di Parigi. L'esperienza fu fondamentale per superare i suoi dubbi iniziali, grazie anche alla guida esperta di Scaparro, che le permise di affrontare con maggiore sicurezza le sfide del palcoscenico.

Nel biennio 2002-2003, Claudia Cardinale intraprese una tournée teatrale in Italia con la



L'esordio in "La Venexiana" al Théâtre du Rond-Point di Parigi nel 2000

commedia "Come tu mi vuoi" di Luigi Pirandello, diretta da Pasquale Squitieri. Lo spettacolo riscosse un notevole successo di pubblico e critica, consolidando la sua nuova carriera teatrale. La sua interpretazione fu apprezzata per la capacità di rendere con leggerezza e profondità i complessi intrecci pirandelliani, dimostrando una versatilità che andava oltre le sue esperienze

cinematografiche.

Nel 2006, Claudia Cardinale affrontò una delle sfide più impegnative della sua carriera teatrale con "Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams, diretta da Andrea Liberovici. Nel ruolo di Amanda Wingfield, madre di una famiglia disfunzionale, l'attrice portò in scena una figura complessa e struggente, riuscendo a trasmettere con intensità le emozioni di una donna intrappolata nei suoi sogni e nelle sue delusioni. Lo spettacolo, che ebbe una tournée in Italia e una rappresentazione al Teatro della Pergola di Firenze, fu accolto positivamente per la qualità della messa in scena e la forza della sua interpretazione.

Nel 2005, Claudia Cardinale interpretò "La dolce ala della giovinezza" di Tennessee Williams, diretta da Philippe Adrien. Lo spettacolo fu rappresentato in Francia, dove l'attrice risiedeva, e successivamente in Italia. Nel ruolo di Alexandra Del Lago, una diva del cinema in declino, Cardinale offrì una performance intensa e malinconica, mettendo in luce la fragilità e la dignità del suo personaggio. La sua interpretazione fu apprezzata per la capacità di rendere con delicatezza le sfumature psicologiche del ruolo.

Nel 2017, dopo la scomparsa di Pasquale Squitieri, Claudia Cardinale tornò a teatro con una

insieme questo celebre testo. La rappresentazione fu un omaggio al regista e un momento di grande emozione per le interpreti, che portarono in scena una commedia brillante e al contempo profonda, esplorando le dinamiche di convivenza e le differenze caratteriali tra le protagoniste.

La carriera teatrale di Claudia Cardinale, pur iniziata in età avanzata, ha dimostrato la sua straordinaria capacità di adattarsi e di mettersi in gioco, arricchendo ulteriormente il suo già vasto repertorio artistico. Le sue interpretazioni hanno evidenziato una maturità interpretativa e una sensibilità che le hanno permesso di affrontare con successo ruoli complessi e diversificati. Il suo impegno nel teatro ha contribuito a consolidare la sua immagine di artista completa, capace di spaziare dal cinema alla scena con naturalezza e passione.

Claudia Cardinale ha lasciato un segno indelebile nel panorama teatrale italiano e internazionale, dimostrando che l'arte non ha età e che la passione per la recitazione può continuare a crescere e a evolversi nel tempo.

La sua eredità vive non solo nei suoi film, ma anche nei palcoscenici che ha calcato, dove ha regalato al pubblico emozioni e riflessioni profonde.



Claudia Cardinale e Christophe Reymond in "La dolce ala della giovinezza" (2005)



Al Festival di Cannes nel 2010



Claudia Cardinale in "Lo zoo di vetro" (2006)



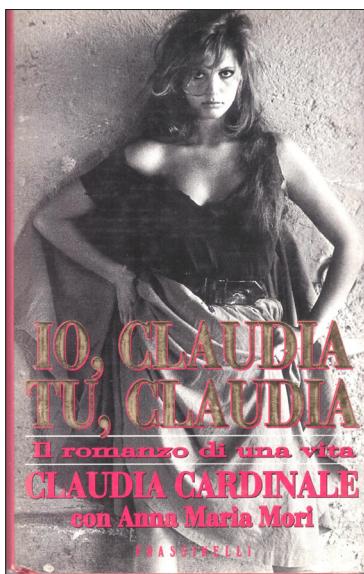
Ottavia Fusco e Claudia Cardinale in "La Strana Coppia" (2017)

Alfredo
EST. 1983
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND COCKTAIL BAR

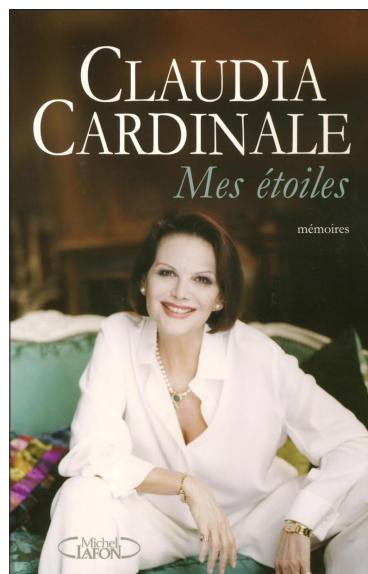
16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929



Claudia "Nazionale" tutta una vita



Io Claudia, Tu Claudia (1995)



Le stelle della mia vita (2006)

Claudia Cardinale non è stata soltanto l'interprete di alcuni dei più grandi film del cinema italiano e internazionale. La sua eredità si misura anche attraverso le parole: quelle che ha scelto per raccontare la propria vita e quelle che altri hanno scritto per inseguire il mistero della sua presenza scenica. Se il cinema le ha dato un volto e una voce inconfondibili, la letteratura ha consegnato ai lettori l'intimità, i ricordi, le contraddizioni e il coraggio di una donna che non si è mai lasciata imprigionare dai ruoli che le venivano assegnati.

La scrittura autobiografica è stata per Cardinale uno strumento di verità e liberazione. I suoi due libri principali costituiscono un dittico che, letto oggi dopo la sua scomparsa, appare come una confessione e insieme un testamento morale.

Io, Claudia, tu Claudia (1995), scritto con la giornalista Anna Maria Mori, è un memoir che rompe il silenzio su capitoli do-

lorosi e tenuti nascosti per decenni. Qui l'attrice racconta per la prima volta la violenza subita da adolescente a Tunisi e la scelta di crescere in segreto il figlio Patrick, la cui esistenza venne resa pubblica solo nel 1967. Il libro alterna memorie private a ricordi di set cinematografici, offrendo un quadro inedito della giovane donna che, dietro il sorriso radioso e lo sguardo magnetico, portava con sé ferite difficili da rimarginare. In queste pagine emerge la ribellione silenziosa contro il sistema che voleva ridurla a "fidanzata d'Italia": fragile eppure combattiva, Cardinale si racconta come un'artista capace di trasformare il dolore in forza creativa.

Le stelle della mia vita (2006), scritto con la giornalista francese Danièle Georget, segna invece un cambio di prospettiva. Non più confessione dolorosa ma bilancio grato e consapevole. Cardinale ricorda gli incontri che hanno illuminato la sua carriera – Vi-

sconti, Fellini, Monicelli, Leone – e le amicizie nate con colleghi come Alain Delon o Burt Lancaster. Emergono aneddoti gustosi, episodi di rivalità trasformati in complicità, corteggiamenti rifiutati con grazia e ironia. Il tono complessivo è pacificato, quasi di ringraziamento: verso il cinema, verso la vita intensa che le è stata concessa, e verso un pubblico che non l'ha mai dimenticata.

Insieme, questi due testi offrono il ritratto completo di Cardinale: da un lato la confessione straziante e liberatoria, dall'altro la celebrazione serena di un percorso vissuto fino in fondo.

Accanto alle sue opere autobiografiche, negli anni si è sviluppata una vasta produzione critica e iconografica che cerca di afferrare il mito Cardinale.

Tra i contributi più recenti spicca Tre studi su Claudia Cardinale (Marsilio, 2022) di Cristina Jandelli, che analizza tre momenti chiave della carriera dell'attrice negli anni Sessanta. La studiosa esplora il rapporto tra la costruzione divistica e la concretezza della performance attoriale, mostrando come Cardinale sia stata capace di incarnare al tempo stesso un'icona popolare e un'interprete raffinata.

Un altro volume di grande rilievo è Claudia Cardinale. L'indomabile (Cinecittà/Electa), retrospettiva corale che raccoglie saggi di critici, registi e fotografi, accompagnati da un apparato iconografico di rara bellezza. Il titolo sottolinea la cifra distintiva della sua vita e della sua carriera: l'indomabilità, cioè la capacità di non piegarsi a etichette e impostazioni, mantenendo sempre un nucleo di libertà interiore.

Cardinale compare anche in

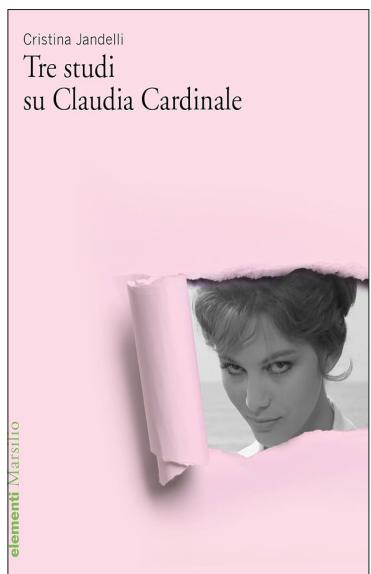


Cara Claudia... lettere (1966)

numerosi testi dedicati alla storia del cinema italiano. In Breve storia del divismo cinematografico (2007), sempre di Jandelli, viene accostata alle altre grandi dive del Novecento, da Sophia Loren a Gina Lollobrigida, sottolineando le peculiarità del suo carisma: meno costruito sull'esibizione glamour e più sulla naturalezza espressiva. Nei manuali e nelle storiografie sul cinema degli anni Sessanta e Settanta, la sua presenza è costante, a testimonianza del ruolo decisivo avuto nella trasformazione della figura femminile sullo schermo.

Il doppio registro – autobiografico e critico – restituisce un'immagine composita. Nei propri scritti, Cardinale non teme di mostrarsi vulnerabile: mette a nudo paure, insicurezze, momenti di solitudine, accanto alle luci della ribalta e agli incontri straordinari. Nei saggi e nei volumi a lei dedicati, invece, prevale lo sforzo di comprenderne il mito: il suo essere, insieme, musa e professionista, diva e donna normale.

Leggere "Io, Claudia, tu Claudia" significa penetrare il vissuto intimo di una ragazza che ha dovuto crescere troppo in fretta, mentre "Le stelle della mia vita" ci invita a celebrare una carriera

Cristina Jandelli
Tre studi
su Claudia Cardinale

Tre studi su Claudia (2022)

e una vita colma di riconoscenza. I testi critici completano il quadro, analizzando la costruzione dell'icona e il posto che Cardinale occupa nella cultura italiana e internazionale.

Alla luce della scomparsa di Claudia Cardinale, avvenuta il 23 settembre 2025, il valore di questi libri si fa ancora più prezioso. Non sono semplici testimonianze, ma chiavi per capire l'eredità di una donna che è stata attrice, ambasciatrice UNESCO, attivista e simbolo della dignità femminile, una vera "Nazionale".

La frase che Mario Monicelli le ripeteva – "Al cinema si fa sempre finta" – divenne per lei una sorta di mantra. Recitare significava mascherare l'insicurezza, ma anche trasformare i traumi in energia creativa. La Cardinale che leggiamo nei libri è la stessa che abbiamo visto sullo schermo: vulnerabile e forte, ironica e tenace, capace di incantare il pubblico senza mai perdere la propria autenticità.

Oggi la sua immagine continua a vivere attraverso le parole, proprie e altrui. Una memoria che non si spegne, ma si rinnova, offrendo a nuove generazioni di lettori e spettatori il ritratto complesso e luminoso di una delle più grandi icone del Novecento.



Claudia Cardinale riceve dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2002



Retrospettiva di Cinecittà dedicata a "Claudia Cardinale, l'indomabile" (2023)



Luddenham Village Cafe
3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745
(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au